EUROMOBILIARE
ASSET MANAGEMENT

EUROMOBILIARE
INTERNATIONAL FUND SICAV



2026

Impact Report

Indice

Il processo di investimento sostenibile 01

L'intenzionalità: l'impatto positivo nei fondi obbligazionari 4
L'intenzionalità: l'impatto positivo nei fondi azionari 6
Il processo di investimento sostenibile: le esclusioni 9
Il Do No Significant Harm 11

Euromobiliare Green 4 Planet 02

La misurazione della mitigazione del cambiamento climatico: come leggere il report di impatto 14
Investimenti sostenibili 15
Allineamento alla Tassonomia dell'Unione Europea 16
Allineamento agli SDGs dei Green Bond sottoscritti sul mercato primario 18
I PAI – Principal Adverse Impact 20
Il focus sul mercato primario 22
L'attività di sottoscrizione sul mercato primario 23
Distribuzione geografica degli investimenti 26
Use of Proceeds: analisi della destinazione dei proventi 27
Allocation Report 2020–2024 28

Eurofundlux Euro Short Term Green Bond 03

La misurazione della mitigazione del cambiamento climatico: come leggere il report di impatto 32
Investimenti sostenibili 33
Allineamento alla Tassonomia ambientale dell'Unione Europea 33
Risultati d'impatto 36
I PAI – Principal Adverse Impact 37

Eurofundlux Green Strategy 04

La misurazione della mitigazione del cambiamento climatico: come leggere il report di impatto 39
Investimenti sostenibili 40
Allineamento agli SDGs 41
Allineamento alla Tassonomia ambientale dell'Unione Europea 42
I PAI – Principal Adverse Impact 44
Solution Companies: allineamento del fatturato agli obiettivi 46
Solution Companies: transizione energetica 47
Solution Companies: trasporti sostenibili 48
Solution Companies: economia circolare 49
Solution Companies: gestione sostenibile delle risorse 50
Transition Companies: percorso di riduzione delle emissioni 51
SBTi – Science Based Targets Initiative 52

Appendice Euromobiliare Green 4 Planet 54

Il processo di *investimento sostenibile*

- L'intenzionalità: l'impatto positivo
- Le esclusioni
- Il Do No Significant Harm

L'intenzionalità: l'impatto positivo nei *fondi obbligazionari*

I prodotti Euromobiliare Green 4 Planet e Eurofundlux Euro Short Term Green Bond contribuiscono a realizzare **l'obiettivo ambientale della mitigazione del cambiamento climatico** attraverso strategie di investimento mirate, che comprendono:

L'INVESTIMENTO IN INVESTIMENTI SOSTENIBILI

I fondi investono principalmente in strumenti obbligazionari e/o del mercato monetario di tipo green bond e sustainability emessi da Stati e da loro articolazioni territoriali, enti pubblici territoriali, agenzie governative, società e/o istituzioni sovranazionali che si impegnano a destinare i proventi in attività riconosciute come sostenibili, focalizzandosi su quelle che hanno un impatto positivo tangibile sulla mitigazione del cambiamento climatico;

ALLINEAMENTO CON LA TASSONOMIA DELL'UNIONE EUROPEA

Per ciascun green bond in cui investono i fondi viene valutato l'allineamento all'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico sulla base della Tassonomia dell'Unione Europea. Questo consente che una quota degli investimenti supporti direttamente gli obiettivi ambientali stabiliti a livello europeo.

ADOZIONE DEL SISTEMA DI ESCLUSIONI PREVISTE DAL REGOLAMENTO DELEGATO DELL'UNIONE EUROPEA IN MATERIA DI INVESTIMENTI ALLINEATI AGLI ACCORDI DI PARIGI

In linea con il Regolamento Delegato dell'UE 2020/1818 del 17 luglio 2020, il fondo applica un rigoroso set di criteri di esclusione per garantire che tutti gli investimenti siano conformi agli Accordi di Parigi. Questo approccio enfatizza la responsabilità e l'allineamento con gli standard globali per la lotta al cambiamento climatico

Per garantire un'accurata valutazione di sostenibilità di ciascun **Green e Sustainability bond,** viene impiegato un modello quantitativo proprietario, che adotta un approccio volto a valutare due pilastri fondamentali:

L'ANALISI DEI PROVENTI E DEI PROGETTI

Viene esaminato l'allineamento dei proventi del bond con la strategia di sostenibilità complessiva dell'emittente. Viene valutata la qualità e l'efficacia ambientale dei progetti finanziati, insieme ai meccanismi di finanziamento specifici utilizzati per sostenere iniziative green;

LA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ DELL'EMITTENTE

Parallelamente al punto precedente, viene analizzato il profilo di sostenibilità globale dell'emittente, considerando aspetti come la governance ambientale, l'impegno a lungo termine verso la sostenibilità e la trasparenza nelle comunicazioni relative alla sostenibilità.

Questo approccio ci permette di selezionare i Green e Sustainability bond che non solo finanzino direttamente progetti con un impatto ambientale positivo, ma che siano anche emessi da entità impegnate nella sostenibilità a un livello più ampio.

Un elemento cruciale della strategia di investimento è la rigorosa applicazione delle salvaguardie. Il principio fondamentale di 'non arrecare danni significativi' **(do no significant harm principle)** ad altri obiettivi di sostenibilità è implementato sia in fase di valutazione preliminare (ex-ante) che di verifica successiva (ex-post).
Si rimanda al seguito del documento per un approfondimento sull'applicazione del principio di non arrecare danno significativo.



L'intenzionalità: l'impatto positivo nei *fondi azionari*

Eurofundlux Green Strategy contribuisce a realizzare **l'obiettivo ambientale della mitigazione del cambiamento climatico** attraverso investimenti che contribuiscono all'obiettivo mediante:

L'INVESTIMENTO IN ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO SOSTENIBILI

Il comparto seleziona i propri investimenti principalmente in strumenti finanziari di tipo azionario emessi da società di paesi sviluppati in linea con l'obiettivo ambientale del fondo. Tale selezione avviene sulla base di una strategia denominata "Impact investing", focalizzandosi sulle attività che hanno un impatto positivo tangibile sulla mitigazione del cambiamento climatico.

ALLINEAMENTO CON LA TASSONOMIA DELL'UNIONE EUROPEA

Per ciascuna società in cui investe il fondo viene valutato l'allineamento del relativo fatturato all'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico sulla base della Tassonomia dell'Unione Europea. Questo approccio prudenziale consente di misurare quale quota degli investimenti supporti direttamente gli obiettivi ambientali stabiliti a livello europeo.

ADOZIONE DEL SISTEMA DI ESCLUSIONI PREVISTE DAL REGOLAMENTO DELEGATO DELL'UNIONE EUROPEA IN MATERIA DI INVESTIMENTI ALLINEATI AGLI ACCORDI DI PARIGI

In linea con il Regolamento Delegato dell'UE 2020/1818 del 17 luglio 2020, il prodotto applica un rigoroso set di criteri di esclusione per garantire che tutti gli investimenti siano conformi agli Accordi di Parigi. Questo approccio enfatizza la responsabilità e l'allineamento con gli standard globali per la lotta al cambiamento climatico.

L'investimento può riguardare società che con i loro prodotti sono in grado di offrire soluzioni alle sfide poste dal cambiamento climatico **(Solution Companies)** oppure società che, pur appartenendo ai più svariati settori, hanno intrapreso un percorso di decarbonizzazione mediante "processi green", con lo scopo di azzerare o ridurre sensibilmente le proprie emissioni, partecipando, quindi, attivamente alla green revolution attraverso la revisione dei propri modelli di business con l'obiettivo di incrementare la loro sostenibilità operativa **(Transition Companies).**

Nella selezione delle **Solution Companies** viene valutato l'allineamento del fatturato di una società ad uno dei seguenti obiettivi: transizione energetica (infrastrutture energetiche, distribuzione dell'energia, generazione di energia rinnovabile), mobilità sostenibile (veicoli elettrici, idrogeno verde, infrastrutture per la mobilità sostenibile) economia circolare (gestione dei rifiuti, gestione dell'acqua, packaging, riparazione e sharing economy), gestione sostenibile delle risorse (alimentazione sostenibile, digitalizzazione, efficientamento degli edifici, produzione di materiali innovativi).

Per quanto riguarda invece le **Transition Companies** le società vengono selezionate sulla base di un modello proprietario che valuta da un lato l'attuale footprint in termini di emissioni, consumo di acqua e gestione dei rifiuti e dall'altro la traiettoria di decarbonizzazione prevista e gli obiettivi della società sulla base di criteri "Science based".

L'approccio di Eurofundlux Green Strategy alla mitigazione del cambiamento climatico trascende la semplice riduzione delle emissioni di gas serra, estendendosi a un impatto positivo su una serie di Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite. Questi obiettivi riflettono una visione olistica della sostenibilità e includono:



SDG 6
Focalizzazione su investimenti che promuovono l'accesso all'acqua pulita e a servizi igienico-sanitari adeguati;



SDG 7
Sostegno a progetti che facilitano l'accesso a fonti di energia rinnovabili e pulite;



SDG 9
Investimenti in imprese che stimolano l'innovazione sostenibile e sviluppano infrastrutture resilienti;



SDG 11
Finanziamento di iniziative volte a realizzare città e comunità più sostenibili;



SDG 12
Promozione di modelli di consumo e produzione responsabili per un'economia circolare;



SDG 13
Impegno diretto nella lotta contro il cambiamento climatico attraverso il controllo delle emissioni.

Riconosciamo che la transizione verso un'economia sostenibile è un sistema complesso di interrelazioni. Pertanto, oltre alla lotta contro il cambiamento climatico (SDG 13), il nostro impegno si estende all'utilizzo responsabile delle risorse naturali (SDG 6 e 7), al supporto di un'economia circolare (SDG 11 e 12) e all'incoraggiamento dell'innovazione come forza trainante di questa transizione (SDG 9).

L'impatto sull'obiettivo di investimento viene definito dalla valutazione di allineamento di una società agli SDGs sopra indicati. L'allineamento agli SDG può derivare dai prodotti e/o ai servizi offerti dalla società **(allineamento di Prodotto)** oppure può essere relativo alle attività operative e alle decisioni del management della società **(allineamento Operativo).**

Un elemento cruciale della strategia di investimento di Eurofundlux Green Strategy è l'applicazione delle salvaguardie. Il principio fondamentale di 'non arrecare danni significativi' (do no significant harm principle) ad altri obiettivi di sostenibilità è implementato nel processo di investimento sia in fase di valutazione preliminare (ex-ante) che di verifica successiva (ex-post). Si rimanda al seguito del documento per un approfondimento sull'applicazione del principio di non arrecare danno significativo.



Il processo di investimento sostenibile: *le esclusioni*

Il sistema delle esclusioni per il prodotto si basa su 2 livelli di esclusione:

ESCLUSIONI GENERALI PER TUTTI I PRODOTTI DI CREDEM EUROMOBILIARE ASSET MANAGEMENT SGR

ESCLUSIONI SPECIFICHE PER I PRODOTTI ART. 9 SFDR DI CREDEM EUROMOBILIARE ASSET MANAGEMENT SGR



Le **esclusioni generali** applicate sono:

PRODUTTORI DI ARMI NON CONVENZIONALI
Sono considerate armi controverse quelle che hanno effetti indiscriminati, causano danni indebiti e sono incapaci di distinguere tra obiettivi civili e militari. Diverse categorie di armi controverse sono regolate da convenzioni internazionali intese a limitarne la proliferazione. Le armi non convenzionali includono, tra le varie, mine antiuomo, uranio impoverito, armi biologiche e chimiche, armi nucleari, munizioni a grappolo, laser accecanti, fosforo bianco, frammenti non rilevabili, armi incendiarie e armi di distruzione di massa

DERIVATI SPECULATIVI SU MATERIE PRIME ALIMENTARI
Il riferimento è agli strumenti finanziari di tale natura, poiché funzionali a speculazioni finanziarie che influenzano il prezzo del cibo e delle materie prime alimentari, generando impatti negativi diretti per milioni di persone nei Paesi in via di sviluppo.

COMPORTAMENTI CONTROVERSI
Comportamenti che provochino gravissime violazioni ai diritti umani e ai diritti dei minori.

Per i prodotti con un obiettivo di investimento (art. 9 SFDR) vengono inoltre previste ulteriori esclusioni, che mirano ad evitare un danno significativo ad un obiettivo di sostenibilità.

In particolare, vengono applicate le esclusioni previste dal **Regolamento Delegato dell'Unione Europea** in materia di investimenti allineati agli Accordi di Parigi:

- coltivazione e produzione di tabacco;
- violazioni dei principi del patto mondiale delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE dedicate alle multinazionali;
- società che ottengono l'1% o più dei ricavi dalla prospezione, estrazione, distribuzione o raffinazione del carbon fossile e lignite;
- società che ottengono il 10% o più dei ricavi dalla prospezione, estrazione, distribuzione o raffinazione di oli combustibili;
- società che ottengono il 50% o più dei ricavi dalla prospezione, estrazione, raffinazione o distribuzione di gas combustibili;
- società che ottengono il 50 % o più dei ricavi dalla produzione di energia elettrica con un'intensità dei gas a effetto serra superiore a 100 g CO2e/kWh.

E, infine, viene applicato anche il seguente criterio di esclusione:

- società coinvolte in gravi controversie di sostenibilità.

Il *Do No Significant Harm*

La politica Do No Significant Harm (DNSH) di Credem Euromobiliare Asset Management SGR è orientata a identificare e escludere le aziende che arrecano danni significativi ai fattori di sostenibilità, secondo i criteri del Regolamento SFDR (UE) 2019/2088.

I **"Principal Adverse Impacts" (PAI)** rappresentano gli effetti negativi significativi che decisioni e attività d'investimento possono avere su fattori di sostenibilità. Questi impatti possono riguardare sia aspetti ambientali che sociali. Il Regolamento dell'Unione Europea sulla divulgazione delle informazioni relative alla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, noto come SFDR (Sustainable Finance Disclosure Regulation), regolamento (UE) 2019/2088 definisce e dettaglia quali debbano essere i principali impatti avversi da gestire in modo obbligatorio e quali invece possano essere gestiti in modo facoltativo.

Utilizzando il framework dei Principal Adverse Impacts (PAI), Credem Euromobiliare Asset Management SGR classifica i danni in due principali categorie: ambientale e sociale.

Gli **impatti ambientali** sono suddivisi come segue:

ESH 1
Emissioni di gas serra

ESH 2
Esposizione ai combustibili fossili

ESH 3
Danni alla biodiversità

ESH 4
Emissioni in acqua

ESH 5
Produzione di rifiuti pericolosi

Per gli **impatti sociali,** le categorie sono:

SSH 1
Violazioni dei diritti umani

SSH 2
Divario retributivo di genere

SSH 3
Diversità del consiglio di amministraz.

SSH 4
Produzione di armi controverse

ESH1, ESH2, SSH1 e SSH4 sono considerati danni significativi prioritari. Laddove una società violi uno di questi 4 indicatori viene considerata come dannosa e quindi non investibile. Per quanto riguarda gli altri indicatori DNSH, una società che violi due o più di questi indicatori viene considerata come dannosa e quindi non investibile.

L'approccio della Società prevede una revisione trimestrale di questa analisi per garantire l'aggiornamento e l'adeguatezza delle decisioni di investimento rispetto agli obiettivi di sostenibilità.

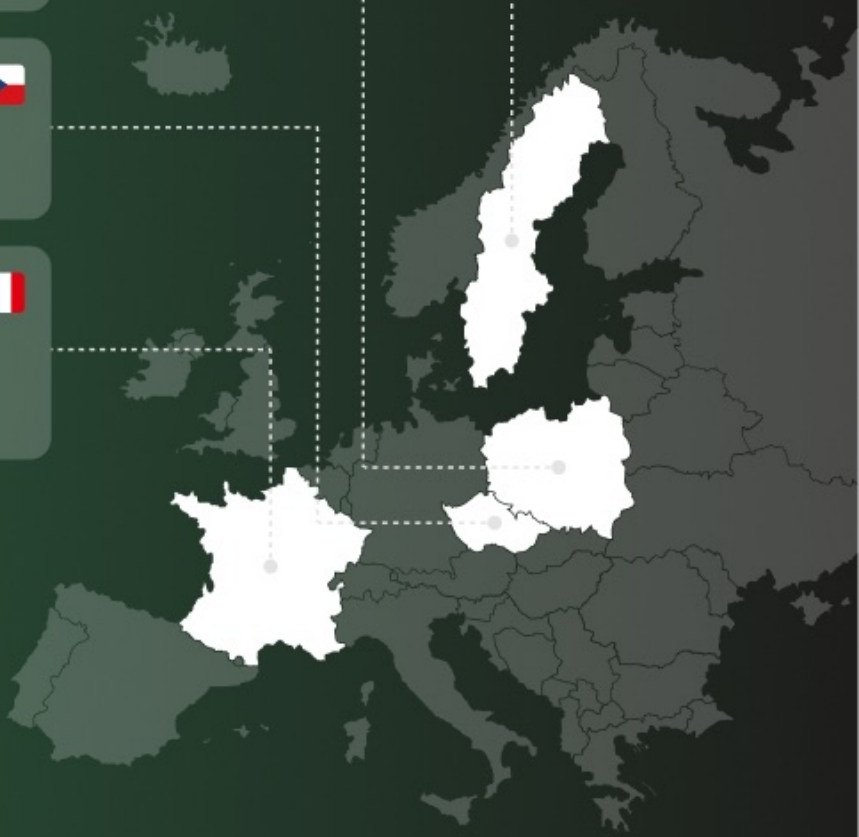
Esempi di progetti connessi a green bond emessi nel 2024 che sono stati bocciati per una violazione della politica DNSH di Credem Euromobiliare Asset Management SGR.

AUTOMOTIVE
Nonostante l'ambizioso piano di produzione di veicoli elettrici, la società ha emissioni di gas serra ed esposizione ai combustibili fossili eccessive

ENERGY
Nonostante l'ambizioso piano di decarbonizzazione la società ha ancora il 3% di fatturato legato al carbone, il 45% al petrolio e il 35% al gas naturale

ENERGY INFRASTRUCTURE
Nonostante il piano di decarbonizzazione, ancora più del 5% del fatturato è derivato dal carbone

WATER UTILITY
Nonostante operi nel settore del trattamento delle acque, la società ha esposizione eccessiva ai combustibili fossili e ai rifiuti pericolosi



Euromobiliare Green 4 Planet

Finanziare la mitigazione attraverso il mercato primario



La misurazione della mitigazione del cambiamento climatico: *come leggere il report di impatto*

Il report misura il contributo del fondo alla mitigazione del cambiamento climatico attraverso **sei livelli complementari di analisi:**

INVESTIMENTI SOSTENIBILI	Misurano la quota di portafoglio coerente con l'obiettivo ambientale della mitigazione del cambiamento climatico secondo i criteri di sostenibilità adottati dal fondo
ALLINEAMENTO ALLA TASSONOMIA UE	Misura la quota di portafoglio finanziata da attività allineate ai criteri tecnici europei per la mitigazione climatica. È una misura prudenziale, basata prevalentemente sui dati disponibili negli impact report degli emittenti.
ALLINEAMENTO AGLI SDGS	Mostra a quali Obiettivi di Sviluppo Sostenibile contribuiscono le emissioni sottoscritte, evidenziando la coerenza tra il posizionamento del fondo e i temi finanziati.
RISULTATI D'IMPATTO	Rappresentano gli output ambientali associati agli investimenti, espressi tramite indicatori normalizzati e comparabili, come emissioni evitate, energia rinnovabile prodotta, capacità installata, energia e acqua risparmiate.
PRINCIPAL ADVERSE IMPACTS (PAI)	Monitorano i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, completando l'analisi del portafoglio con una prospettiva di controllo e gestione dei rischi ambientali e sociali
FOCUS SUL MERCATO PRIMARIO	Analizza in che misura il fondo indirizza il capitale verso nuove emissioni obbligazionarie destinate a finanziare progetti ambientali, rafforzando l'intenzionalità e l'addizionalità dell'investimento

Letti congiuntamente, questi **sei livelli** consentono di valutare non solo se il portafoglio è sostenibile, ma anche come il capitale è stato indirizzato, quali risultati ha generato e con quale presidio dei rischi di sostenibilità.

INVESTIMENTI SOSTENIBILI

Nel periodo di riferimento (1° gennaio 2025 - 31 dicembre 2025) il Fondo ha conseguito l'obiettivo di contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici con una quota del **98.9% di investimenti sostenibili.**

Fonte: informativa periodica del fondo disponibile sul sito di Credem Euromobiliare AM SGR alla sezione rendiconti ESG al 31 dicembre 2025



Gli investimenti sostenibili hanno contribuito a conseguire l'obiettivo ambientale della mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso:

- l'investimento in **emissioni obbligazionarie di tipo Green** o **Sustainable** che presentano un Environmental Bond Rating positivo;
- il rispetto dei **criteri di esclusione previsti per i Paris-aligned Benchmarks***
- il rispetto del principio di **"non arrecare un danno significativo"** ad altri obiettivi ambientali e sociali;
- il rispetto delle pratiche di **buona governance**

Il dato conferma che quasi l'intero portafoglio del fondo è investito in strumenti che concorrono, secondo criteri stringenti e verificabili, all'obiettivo ambientale della mitigazione del cambiamento climatico.

L'ALLINEAMENTO ALLA TASSONOMIA AMBIENTALE DELL'UNIONE EUROPEA

Nel report, l'allineamento alla Tassonomia è uno strumento centrale per valutare in modo rigoroso la quota di portafoglio coerente con l'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico.

Fonte: informativa periodica del fondo disponibile sul sito di Credem Euromobiliare AM SGR alla sezione rendiconti ESG al 31 dicembre 2025

UN LINGUAGGIO COMUNE PER GLI INVESTIMENTI SOSTENIBILI

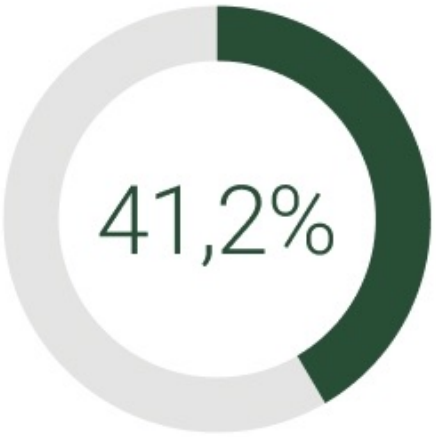
La Tassonomia UE è il sistema di classificazione sviluppato dall'Unione Europea per identificare le attività economiche considerate sostenibili dal punto di vista ambientale. Per essere considerate allineate, tali attività devono contribuire in modo sostanziale a un obiettivo ambientale, non arrecare un danno significativo agli altri obiettivi e rispettare specifiche garanzie minime.

UN RIFERIMENTO METODOLOGICO PER MISURARE L'IMPATTO

Per Euromobiliare Green 4 Planet, l'allineamento alla Tassonomia UE rappresenta un elemento centrale nella misurazione dell'impatto ambientale del portafoglio, perché consente di valutare gli investimenti sulla base di un quadro regolamentare comune, trasparente e riconosciuto dagli investitori.

UN'ANALISI COERENTE CON LA STRATEGIA DEL FONDO

La valutazione è svolta a livello di singola obbligazione, analizzando le attività finanziate da ciascun bond rispetto ai criteri tecnici di screening della normativa europea, con verifiche integrative a livello di emittente per DNSH e salvaguardie minime. In coerenza con la strategia di sostenibilità del fondo, l'analisi è limitata all'obiettivo di **mitigazione del cambiamento climatico.**



% di portafoglio allineata all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici al 31 dicembre 2025.

L'allineamento alla Tassonomia è significativo ma conservativo, perché basato solo su evidenze ex-post già rendicontate dagli emittenti.

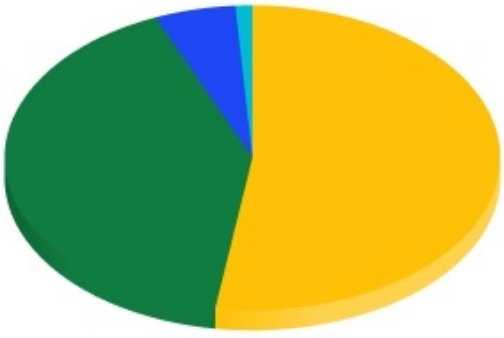
Al 31 dicembre 2025 l'allineamento alla Tassonomia UE era pari al **41,2%**. Tale allineamento rappresenta una stima prudenziale e non un limite strategico del fondo.

Il dato include esclusivamente la quota di portafoglio per la quale è già possibile verificare, sulla base degli Impact report degli emittenti, il pieno allineamento ai criteri tecnici della Tassonomia per l'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico.

La natura conservativa della stima è confermata dal fatto che il **52,4%** degli investimenti non dispone ancora di un'adeguata reportistica, soprattutto in considerazione dell'intensa attività del fondo sul mercato primario e dei tempi fisiologici con cui gli emittenti pubblicano i dati di allocazione e impatto.

Un ulteriore **5,3%** riguarda progetti non ricompresi nei criteri tecnici della Tassonomia per la mitigazione, mentre solo l'**1,1%** del portafoglio è costituito da strumenti utilizzati per esigenze di gestione della liquidità.

EU TAXONOMY - PORTFOLIO ALIGNMENT



52,4%	41,2%	5,3%	1,1%
Framework (in attesa di rendicontazione)	Reported Proceeds Aligned	Reported Proceeds Not Aligned	Out of Scope

Fonte: rielaborazione Credem Euromobiliare AM su dati MainStreet Partners al 31 dicembre 2025

Si veda la nota metodologica per dettagli sul calcolo dell'allineamento alla Tassonomia dell'Unione Europea.
Fonte: informativa periodica del fondo disponibile sul sito di Credem Euromobiliare AM SGR alla sezione rendiconti ESG al 31 dicembre 2025

Al 31 dicembre 2025 la quota allineata alla tassonomia del 41,2% si traduce in un sostegno tangibile e misurabile all'economia reale, direzionando i capitali verso i settori nevralgici per l'obiettivo della decarbonizzazione. L'allocazione del portafoglio di **Euromobiliare Green 4 Planet** si concentra strategicamente su due pilastri fondamentali per la transizione:

MOBILITÀ SOSTENIBILE

I trasporti a basse emissioni rappresentano il principale driver di allineamento del fondo, pesando per il 14,9%. Questo dato conferma l'impegno nel finanziare il rinnovamento delle infrastrutture e delle flotte necessarie per abbattere le emissioni in uno dei settori più critici a livello globale.

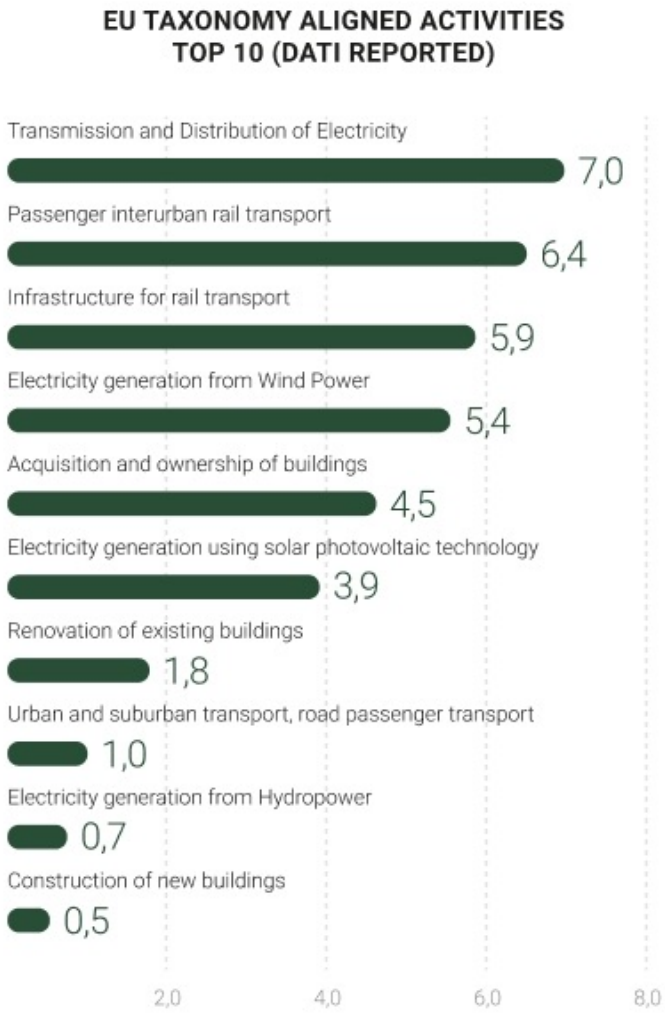
LA FILIERA DELL'ENERGIA PULITA

Il fondo interviene sull'intero ciclo dell'energia verde, superando il solo concetto di "generazione". La produzione di energia rinnovabile contribuisce per il 10,5% dell'allineamento. Ad essa si affianca in modo sinergico la distribuzione di energia rinnovabile, che incide per un ulteriore 7,5%.



Trasporti a basse emissioni	14,9%
Produzione di energia rinnovabile	10,5%
Distribuzione di energia rinnovabile	7,5%
Edilizia sostenibile	6,8%
Efficienza energetica	0,7%
Altri settori mitigativi	0,6%
Gestione sostenibile delle risorse	0,2%

Fonte: rielaborazione Credem Euromobiliare AM su dati MainStreet Partners al 31 dicembre 2025



Fonte: rielaborazione Credem Euromobiliare AM su dati MainStreet Partners al 31 dicembre 2025

L'ALLINEAMENTO AGLI SDGS DEI GREEN BOND SOTTOSCRITTI SUL MERCATO PRIMARIO

L'analisi dell'allineamento agli SDGs dei Green e Sustainability Bond sottoscritti sul mercato primario nel 2025 conferma una forte coerenza con il posizionamento del fondo Euromobiliare Green 4 Planet.

In particolare, 144 bond su 155 risultano allineati all'SDG 13 – Lotta contro il cambiamento climatico, dato pienamente coerente con l'obiettivo di sostenibilità della strategia, orientata alla mitigazione del rischio climatico.

Accanto a questo, emerge un allineamento molto significativo anche verso l'SDG 9 – Imprese, innovazione e infrastrutture (128 bond), l'SDG 11 – Città e comunità sostenibili (122 bond) e l'SDG 7 – Energia pulita e accessibile (120 bond).

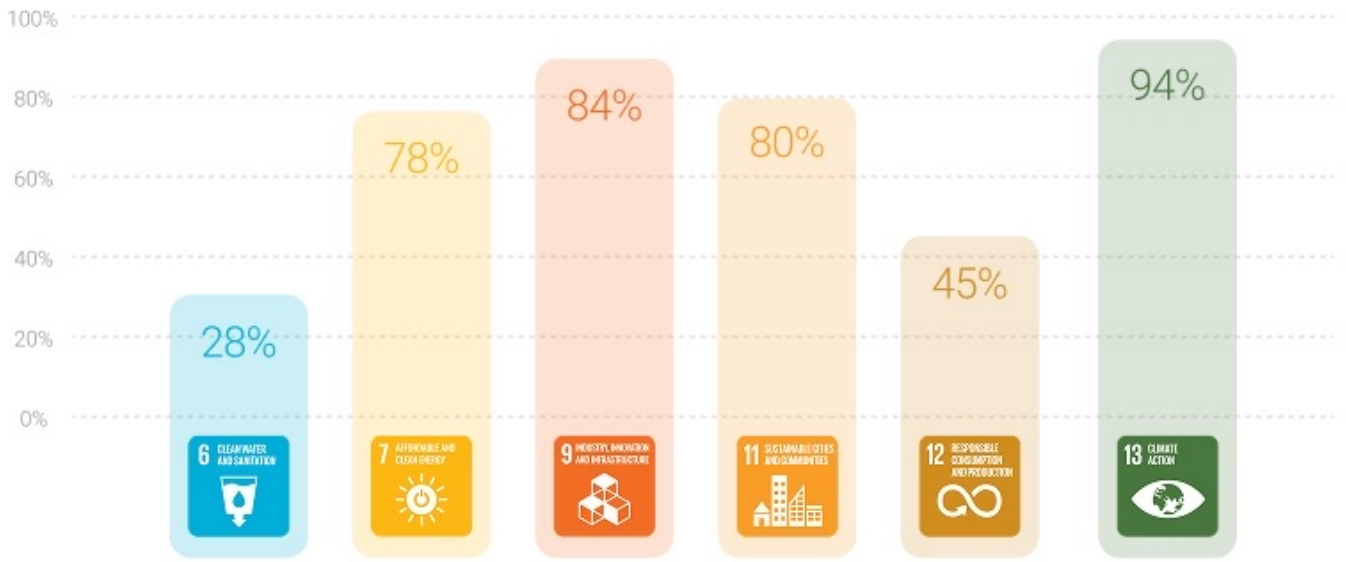
Questo risultato riflette la forte presenza, nel portafoglio di nuove sottoscrizioni, di emissioni finalizzate a finanziare energie rinnovabili, trasporti sostenibili, infrastrutture ed edilizia sostenibile, ambiti che generano un contributo trasversale a più obiettivi di sviluppo sostenibile.

Più contenuto, ma comunque rilevante, è l'allineamento all'SDG 12 – Consumo e produzione responsabili (69 bond) e all'SDG 6 – Acqua pulita e servizi igienico-sanitari (43 bond), coerentemente con il minor peso relativo, nel campione analizzato, di progetti legati a economia circolare, gestione delle risorse idriche e trattamento delle acque.

Nel 2025 le nuove sottoscrizioni hanno indirizzato il capitale soprattutto verso emissioni con impatto su clima, energia pulita, infrastrutture sostenibili e sviluppo urbano sostenibile.

ALLINEAMENTO AGLI SDGS DEI BOND SOTTOSCRITTI NEL 2025
NUMERO DI BOND IN PORTAFOGLIO





Ogni bond può avere un allineamento multiplo ai temi SDGs.
Fonte: rielaborazione Credem Euromobiliare AM SGR su dati MainStreet Partners al 31 dicembre 2025

RISULTATI D'IMPATTO

118,21 (Tons/€M)	**EMISSIONI DI CO_2 EVITATE O RIDOTTE**	Ogni milione di euro investito evita emissioni equivalenti a quelle generate in un anno da circa 18 famiglie europee medie.	L'equivalenza è calcolata sulla base della stima delle emissioni pro capite dell'Agenzia Europea dell'Ambiente (EEA), che indica in circa 6,7 tonnellate di CO_2eq le emissioni annuali medie per nucleo familiare nell'Unione Europea. [Fonte: European Environment Agency, "GHG emissions per capita", 2023]
196,30 (MWh/€M)	**ENERGIA RINNOVABILE PRODOTTA**	Ogni milione di euro investito ha contribuito alla produzione di energia rinnovabile sufficiente ad alimentare circa 56 abitazioni europee per un anno.	Il confronto è basato sul consumo medio di energia elettrica per famiglia residenziale nell'Unione Europea, stimato da Eurostat in circa 3.500 kWh/anno. [Fonte: Eurostat, "Electricity consumption statistics", 2023]
0,17 (MWh/€M)	**CAPACITÀ DI RINNOVABILI AGGIUNTA**	Ogni milione di euro investito ha permesso l'installazione di una capacità rinnovabile sufficiente ad alimentare circa 42 abitazioni europee medie con un impianto fotovoltaico domestico.	La stima è basata su dati Eurostat ed ENEA, che indicano una potenza media di 3–5 kW per gli impianti fotovoltaici domestici in Europa. [Fonte: Eurostat, Photovoltaic Capacity Statistics, 2023]
18,81 (MWh/€M)	**ENERGIA RISPARMIATA**	Ogni milione di euro investito ha contribuito a un risparmio energetico sufficiente ad alimentare per un anno circa 5 abitazioni europee medie.	Il confronto è basato su un consumo domestico medio di 3.500 kWh/anno per famiglia (Eurostat, 2023). [Fonte: Eurostat, "Household energy consumption statistics", 2023]
204.228 (Litres/€M)	**ACQUA RISPARMIATA**	Ogni milione di euro investito ha permesso un risparmio idrico equivalente al consumo annuo di poco meno di 2 famiglie europee medie.	Le equivalenze si basano su dati di Eurostat e dell'Agenzia Europea dell'Ambiente (EEA), che stimano un consumo idrico residenziale medio tra 130 e 160 m³/anno per nucleo familiare. [Fonte: Eurostat – Freshwater Statistics, EEA – Water Use Indicators, 2023]
8,83 (Hectares/€M)	**TERRENO RIPRISTINATO**	Ogni milione di euro investito ha permesso il ripristino di una superficie equivalente a quella di un parco urbano europeo di media dimensione	Secondo l'Agenzia Europea dell'Ambiente, la superficie media di un parco urbano nei centri abitati UE varia tra 10 e 20 ettari, a seconda del contesto territoriale. [Fonte: EEA Report "Urban green infrastructure in Europe", 2021]

Dati medi ponderati relativi al portafoglio investito in green bond, calcolati su base EUR 1 milione investito e tempo di permanenza in portafoglio.
Fonte: rielaborazione Credem Euromobiliare AM su dati MainStreet Partners al 31 dicembre 2025

I PAI (PRINCIPAL ADVERSE IMPACT)

I Principal Adverse Impact (PAI) sono indicatori che hanno lo scopo di rappresentare in che misura le decisioni di investimento prese potrebbero avere degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità relativi ad aspetti ambientali e sociali.

La gestione responsabile dei PAI è un pilastro fondamentale della nostra strategia di sostenibilità, riflettendo il nostro impegno verso un investimento consapevole e responsabile.

Le emissioni di gas a effetto serra (GHG), l'esposizione alle società attive nel settore dei combustibili fossili, l'esposizione alle armi controverse e le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite sono i PAI chiave che Credem Euromobiliare Asset Management SGR considera prioritari nella gestione del prodotto.

Gestione dei PAI

MONITORAGGIO

Valutazione rigorosa del valore di ciascun indicatore di PAI e un controllo continuo sulla loro evoluzione nel tempo. Ciò permette di identificare tempestivamente qualsiasi variazione significativa nei fattori di sostenibilità che potrebbero emergere a causa delle decisioni di investimento

MITIGAZIONE

Esclusione degli emittenti che hanno un impatto eccessivo sui PAI, in particolare quelli coinvolti nella produzione di armi controverse o in violazioni del Global Compact

Gestione degli impatti nel tempo, con l'intento di ridurre gli effetti negativi in termini di sostenibilità. Questo processo è particolarmente focalizzato sulle emissioni di gas serra, con l'obiettivo di ridurne la quantità assoluta e di mantenere il prodotto al di sotto del livello del mercato di riferimento in termini di carbon footprint e carbon intensity.

PAI Ambientali

PAI 1	Emissioni totali di gas serra
PAI 2	Carbon footprint
PAI 3	Intensità totale di gas serra
PAI 4	Esposizione al settore dei combustibili fossili

Le emissioni totali finanziate, la carbon footprint, la carbon intensity e l'esposizione ai combustibili fossili del portafoglio sono aumentate rispetto all'anno precedente per via dell'aumento dell'esposizione ad emissioni green di emittenti del settore Utilities.

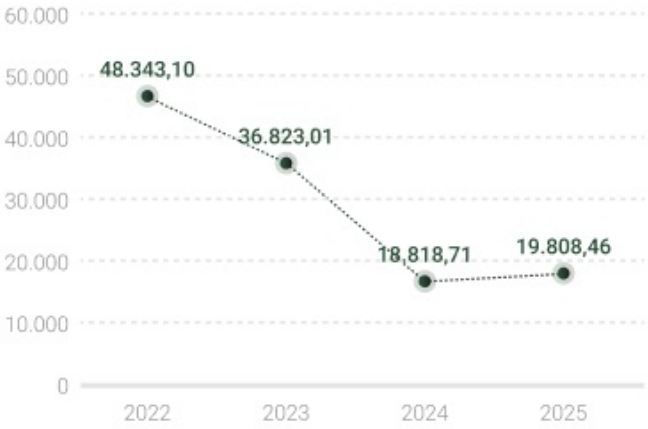
PAI Sociali

PAI 10	Violazioni UN Global Compact
PAI 14	Esposizione ad armi controverse

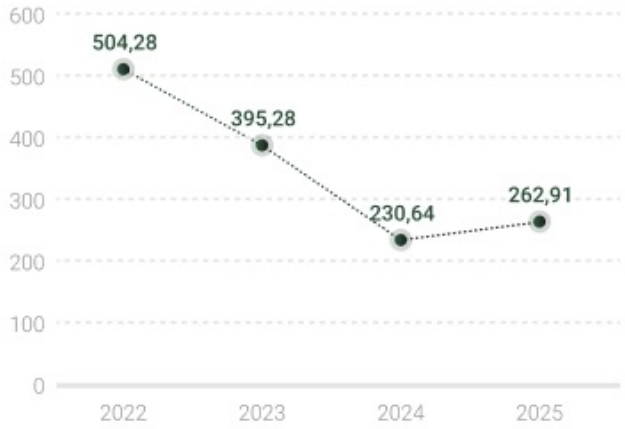
Il portafoglio non presenta esposizione a violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali, né a produttori di armi controverse.

PAI - Evoluzione nel tempo

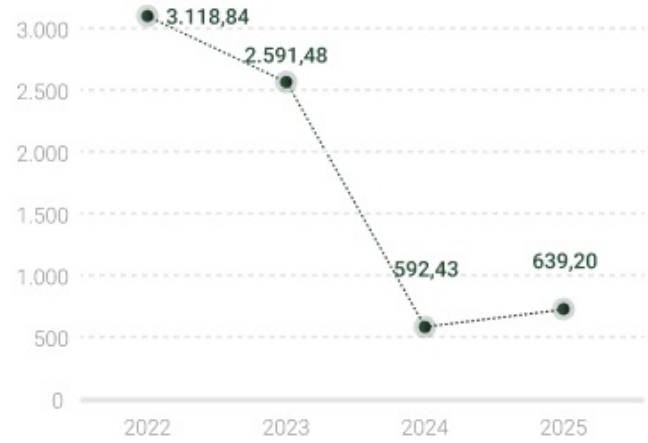
TOTAL GHG EMISSIONS (TCO_2)



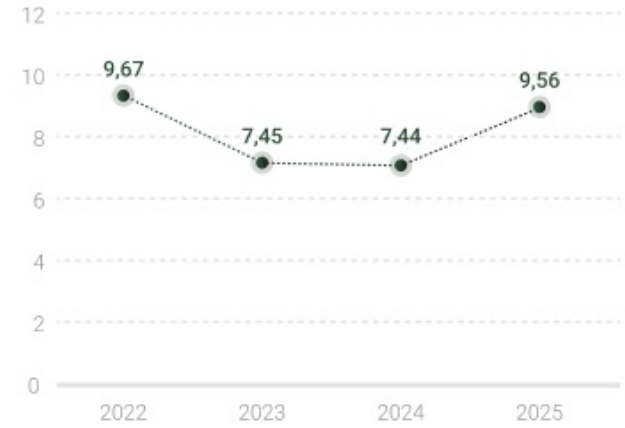
CARBON FOOTPRINT (TCO_2/€M)



GHG INTENSITY OF INVESTEE COMPANIES (TCO_2/€M)



EXPOSURE TO FOSSIL FUELS (%)



Nel 2025 alcuni PAI ambientali, tra cui emissioni finanziate, carbon footprint e intensità carbonica, hanno registrato un incremento rispetto all'anno precedente. Questa dinamica riflette il maggiore peso in portafoglio di emittenti utilities attivi nel finanziamento delle infrastrutture della transizione energetica.

Si tratta di settori che, pur presentando profili emissivi più elevati in termini assoluti, sono essenziali per lo sviluppo di reti, elettrificazione e capacità rinnovabile. **L'analisi dei PAI** resta pertanto uno strumento di presidio del rischio, da leggere congiuntamente al contributo positivo generato dagli investimenti verso la mitigazione del cambiamento climatico.

	Total GHG emissions (tCO2)	Carbon Footprint (tCO2/€M)	GHG Intensity of Investee Companies (tCO2/€M)	Exposure to Fossil Fuels (%)
2022	48.343,10	504,28	3.118,84	9,67
2023	36.823,01	395,28	2.591,48	7,45
2024	18.818,71	230,64	592,43	7,44
2025	19.808,46	262,91	639,20	9,56

Questa dinamica va letta tenendo conto che i PAI sono valutati principalmente a livello di emittente, mentre l'analisi di allineamento alla Tassonomia e dei risultati d'impatto è svolta prevalentemente a livello di singola emissione e dei progetti finanziati.

I PAI restituiscono quindi una misura del profilo di rischio di sostenibilità degli emittenti in portafoglio e completano il report accanto alle metriche che misurano il contributo positivo degli investimenti.

IL FOCUS SUL MERCATO PRIMARIO

Il ruolo del mercato primario: massimizzare l'impatto

INTENZIONALITÀ

La partecipazione a nuove emissioni consente di allocare capitale verso programmi di investimento chiaramente identificati fin dalla fase di emissione.

ADDIZIONALITÀ

L'investimento sul mercato primario sostiene la raccolta di nuove risorse da parte degli emittenti, contribuendo al finanziamento di iniziative che favoriscono la decarbonizzazione dell'economia reale.

MISURABILITÀ

L'uso dei proventi, gli impact report degli emittenti e l'analisi di allocazione consentono di monitorare nel tempo la destinazione effettiva dei capitali e i risultati generati.

Questa impostazione rende il mercato primario uno strumento centrale della strategia del fondo, perché rafforza il legame tra scelta di investimento, destinazione dei capitali e impatto ambientale perseguito.

78
Milioni di euro, allocati in nuove emissioni nel corso del 2025

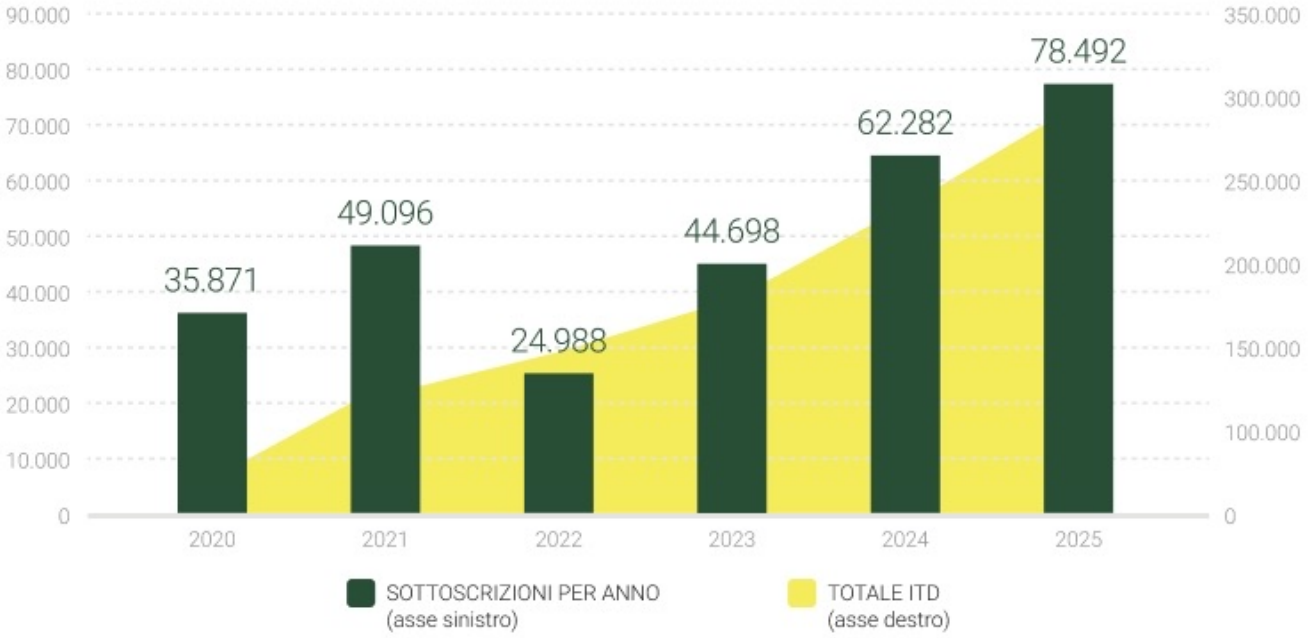
155
Green e Sustainability bond sottoscritti nel corso del 2025

295
Milioni di euro, sottoscritti sul mercato primario dall'avvio del fondo

La mitigazione climatica non è solo un obiettivo dichiarato: **nel 2025 il fondo ha continuato a indirizzare in modo diretto e misurabile il capitale verso nuove emissioni di Green e Sustainability bond.**

L'attività di sottoscrizione sul mercato primario

GS BOND: IMPORTI SOTTOSCRITTI (MIGLIAIA DI EURO) - ANNI 2020-2025



Il 2025 segna un nuovo massimo per l'attività di sottoscrizione del fondo, sia per numero di emissioni sia, soprattutto, per volumi investiti: oltre 78 milioni di euro allocati in nuove emissioni.

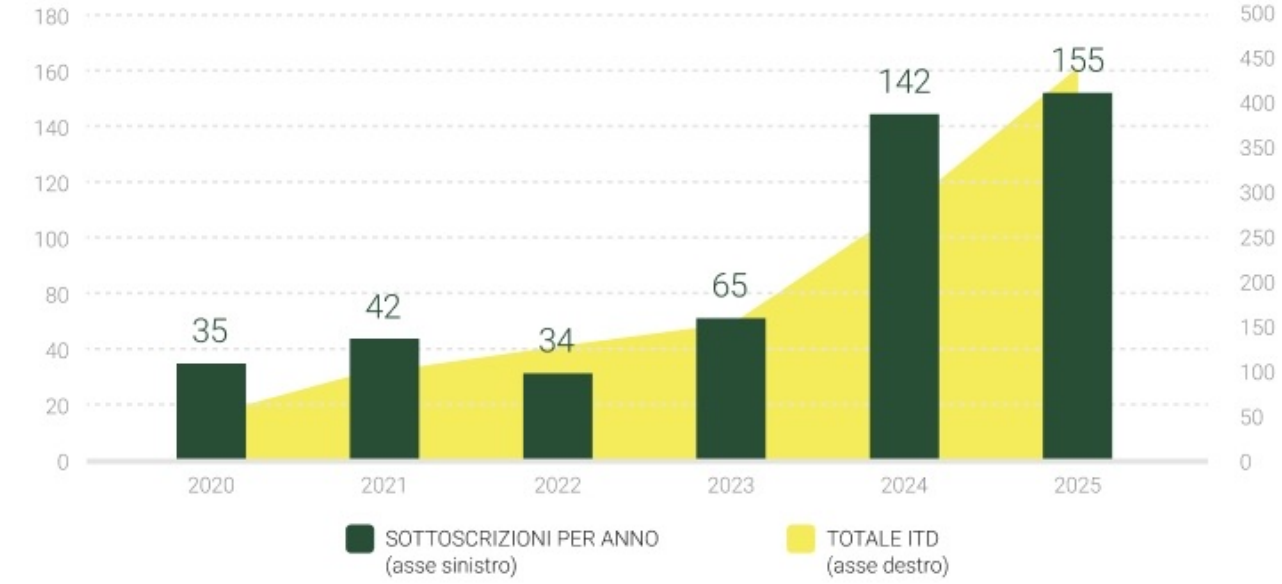
Dall'avvio, nell'aprile 2020, il fondo ha sottoscritto sul mercato primario oltre 295 milioni di euro di Green e Sustainability Bond. Un risultato particolarmente significativo se confrontato con gli AuM medi del fondo, pari a poco più di 110 milioni di euro: in cinque anni, il capitale destinato tramite il mercato primario a progetti orientati alla mitigazione del cambiamento climatico è stato quasi tre volte il capitale investito nel fondo.

L'attività del 2025 conferma la coerenza e la continuità di questa strategia.

Nel 2025 Euromobiliare Green 4 Planet ha ulteriormente rafforzato la propria presenza sul mercato primario dei Green e Sustainability Bond. Questo presidio è centrale nella strategia del fondo, perché consente di allocare capitale direttamente in nuove emissioni destinate a finanziare progetti con impatto ambientale positivo e misurabile, contribuendo in modo concreto alla transizione verso un'economia più sostenibile.

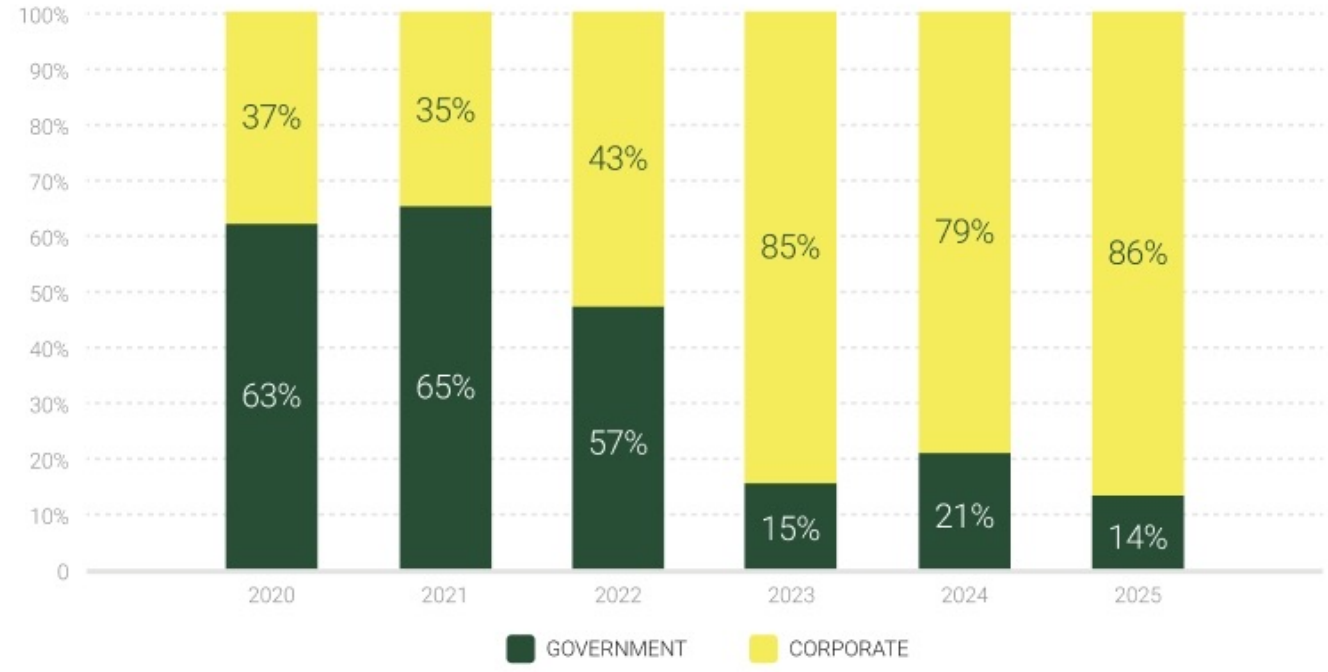
Nel corso dell'anno il fondo ha partecipato a 154 emissioni di Green Bond e a 1 emissione di Sustainability Bond. Il dato è in crescita rispetto al 2024 e conferma il forte sviluppo dell'attività di sottoscrizione sul mercato primario nell'ultimo triennio.

GS BOND: NUMERO SOTTOSCRIZIONI ANNI 2020-2025



Fonte: Credem Euromobiliare AM SGR al 31 dicembre 2025

GS BOND: TIPOLOGIA DI EMITTENTE - ANNI 2020-2025

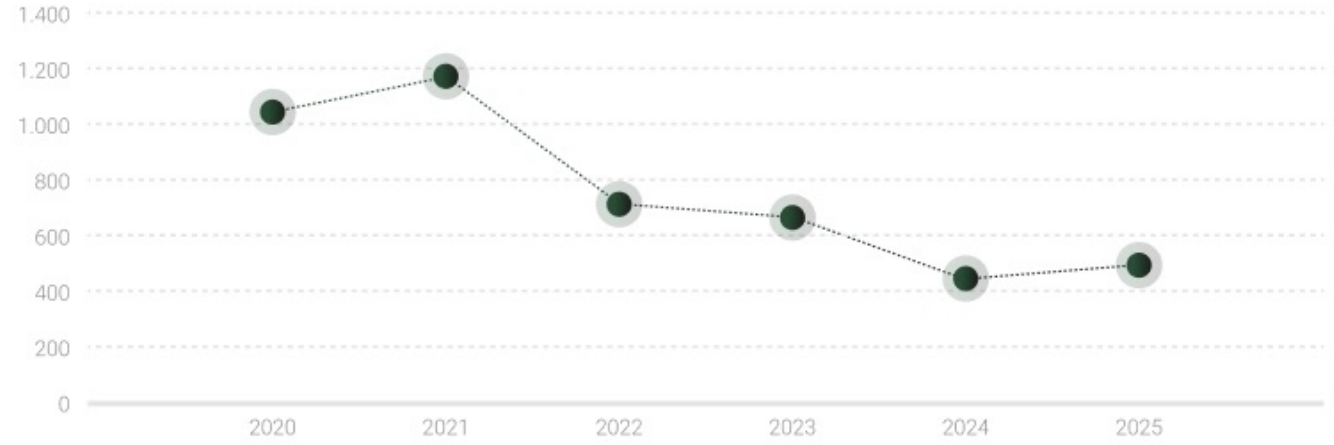


Fonte: Credem Euromobiliare AM SGR al 31 dicembre 2025

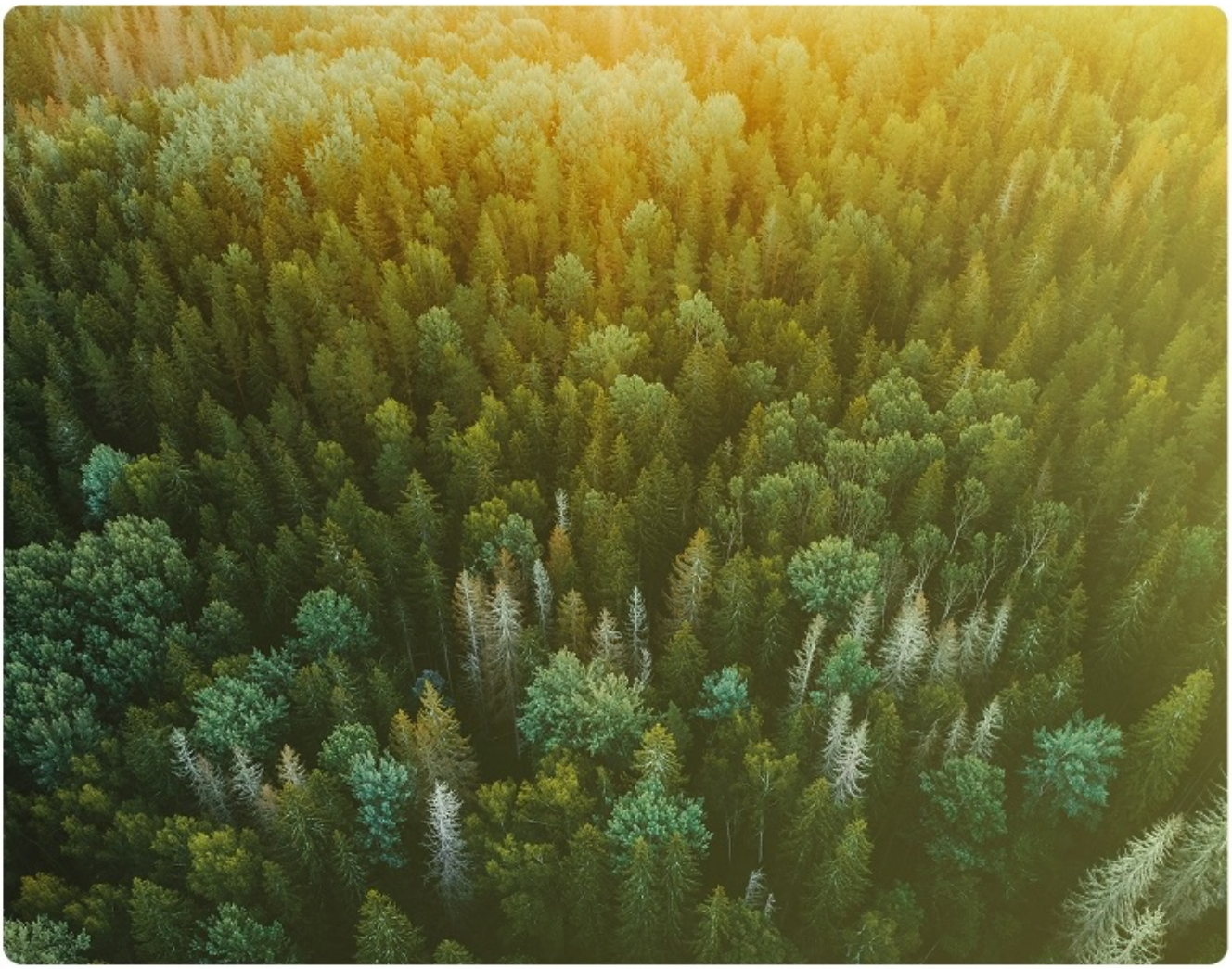
Le sottoscrizioni del 2025 si sono concentrate prevalentemente su **società private,** che hanno assorbito l'86% degli importi investiti, mentre il 14% ha riguardato **emittenti governativi, sovranazionali o agenzie governative.** Questa distribuzione conferma il profilo osservato negli ultimi tre anni, con una netta prevalenza del segmento corporate

Nel 2025 il taglio medio delle sottoscrizioni sul mercato primario è tornato a salire, attestandosi poco sopra i 500 mila euro, dopo la discesa registrata tra il 2021 e il 2024, quando era passato da circa 1,2 milioni a 400 mila euro. Il dato segnala un rafforzamento dell'attività del fondo, accompagnato da una ripresa degli importi medi investiti per singola emissione

GS BOND: TAGLIO MEDIO (MIGLIAIA DI EURO) - ANNI 2020-2025



Fonte: Credem Euromobiliare AM SGR al 31 dicembre 2025



Distribuzione geografica degli investimenti

Nel 2025 il capitale allocato tramite il mercato primario è stato indirizzato in misura prevalente verso l'Europa, con una concentrazione particolare su Francia, Germania, Italia e Spagna.

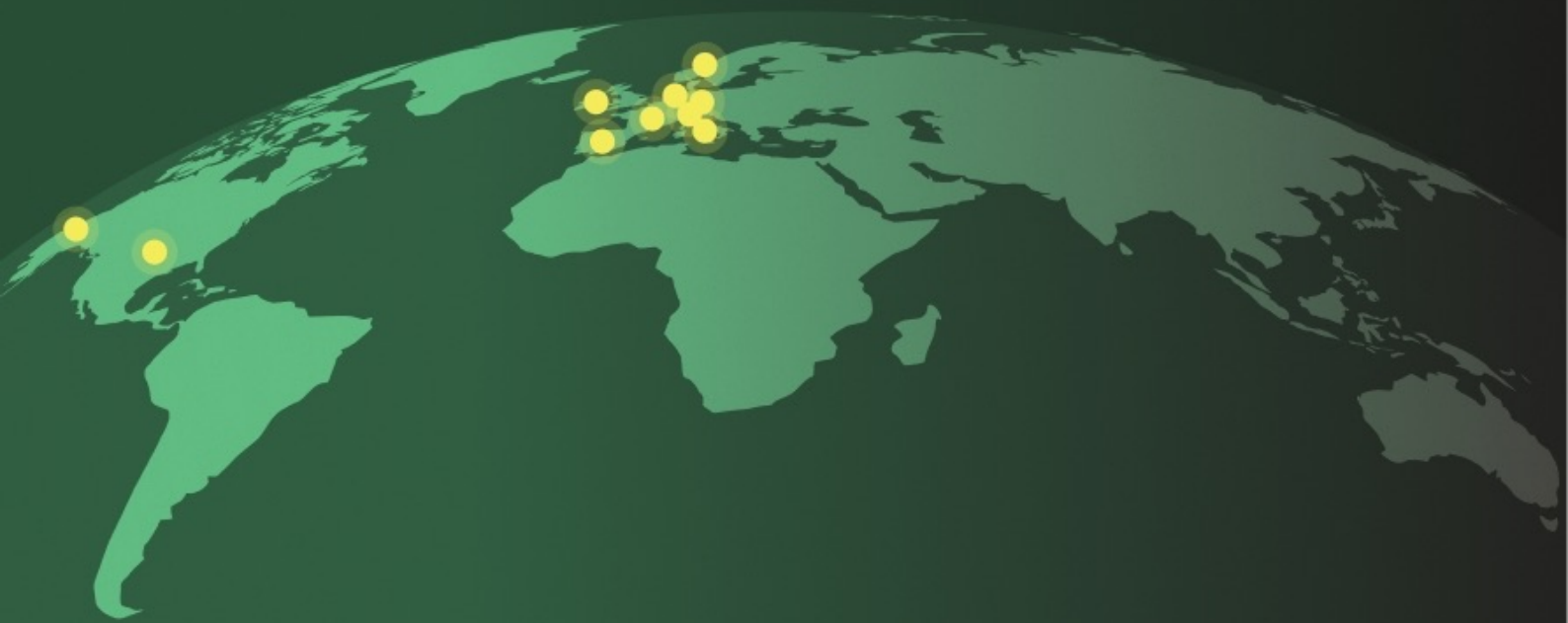
La configurazione geografica del portafoglio riflette la leadership europea nel mercato dei Green Bond, sostenuta sia dallo sviluppo normativo sia dalla presenza di un ampio numero di emissioni finalizzate al finanziamento della transizione energetica e delle infrastrutture sostenibili.

In questo senso, il focus europeo rappresenta un'espressione coerente della strategia del fondo, orientata a convogliare capitale verso mercati in cui l'impatto ambientale dei progetti finanziati risulta più chiaramente identificabile e misurabile

Solo dati riportati dalle società. Investito medio anno 2025
Fonte: MainStreet Partners al 31 dicembre 2025

TOP 10 COUNTRIES BY USE OF PROCEEDS

FRANCIA	14,58%
GERMANY	10,16%
ITALY	8,01%
SPAIN	5,54%
UNITED STATES	3,49%
NETHERLANDS	2,54%
NORWAY	2,38%
DENMARK	1,80%
UNITED KINGDOM	1,49%
AUSTRIA	1,28%

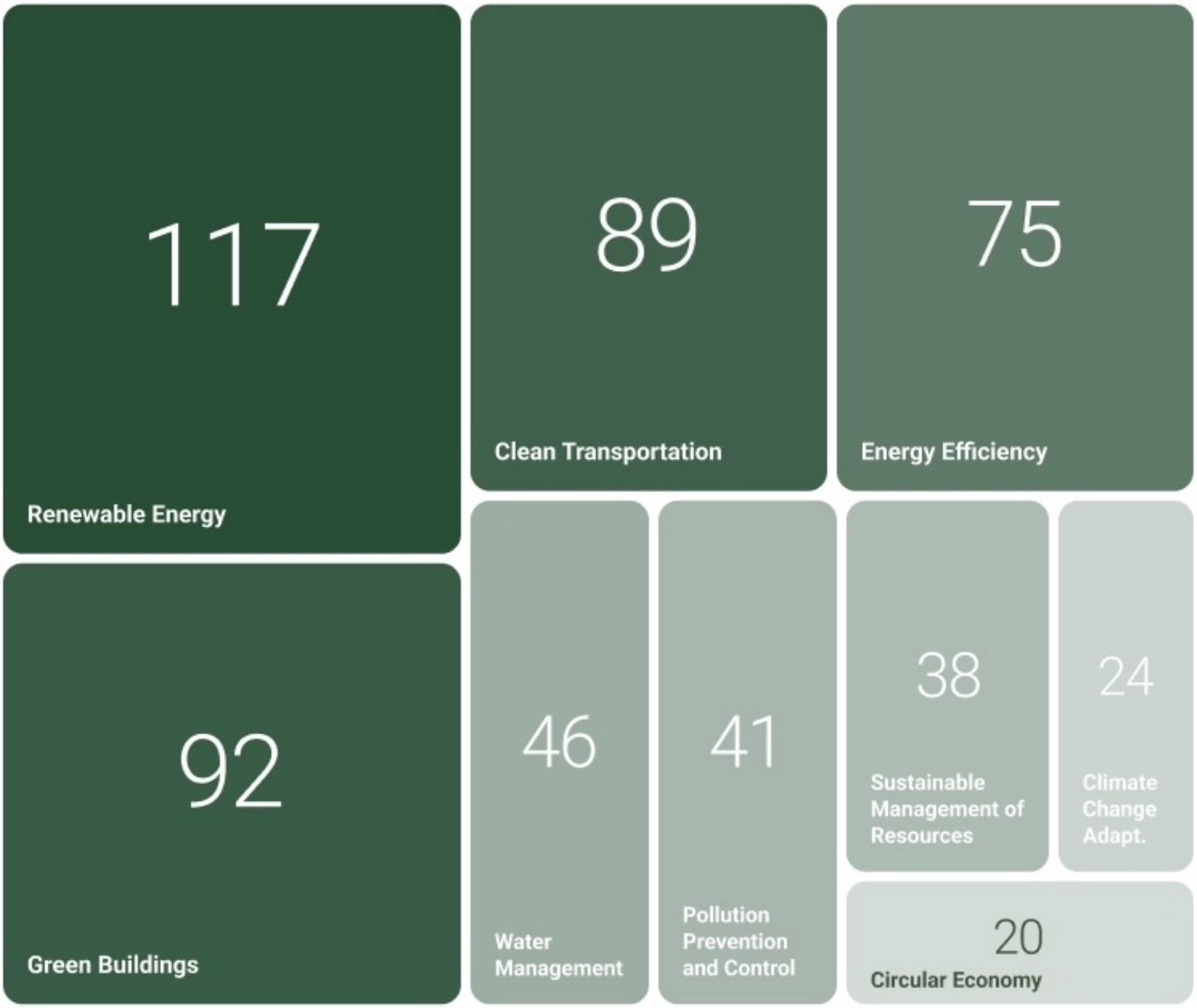


Use of Proceeds: analisi della destinazione dei proventi bond sottoscritti sul mercato primario

Nel 2025 i proventi delle obbligazioni sottoscritte sul mercato primario si sono concentrati soprattutto su energie rinnovabili, edilizia sostenibile e trasporti sostenibili.

Le energie rinnovabili si confermano la destinazione prevalente, presenti in 117 emissioni su 155 (75%). Seguono edilizia sostenibile con 92 emissioni (59%), trasporti sostenibili con 89 (57%) ed efficienza energetica con 75 (48%).

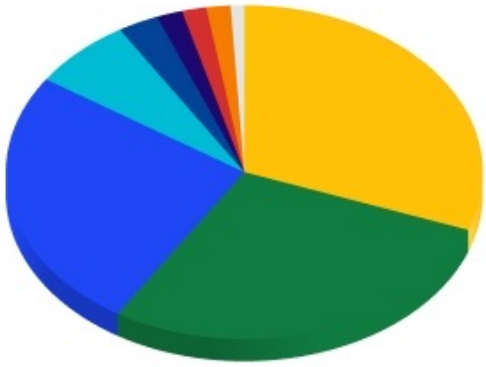
Completano il quadro gestione dell'acqua (46 emissioni), prevenzione e controllo dell'inquinamento (41), gestione sostenibile delle risorse (38), adattamento ai cambiamenti climatici (24) ed economia circolare (20).



NOTA METODOLOGICA
Le categorie di utilizzo dei proventi non sono mutuamente esclusive: una singola emissione può contribuire a più ambiti di destinazione
Fonte: Credem Euromobiliare AM SGR al 31 dicembre 2025

L'allocation report *2020-2024*

UTILIZZO DEI PROVENTI:
REPORTING 2020 – 2024 (MIGLIAIA DI EURO)



58.018 Renewable energy	5.251 Water management
53.561 Clean transportation	3.312 Circular economy
48.236 Green Buildings	3.149 Sustainable mng. resources
13.042 Energy Efficiency	3.104 Pollution, Prevention & Control
	1.750 Clima change adaptation

Fonte: Credem Euromobiliare AM SGR al 31 dicembre 2025

Il fondo ha avviato l'operatività il 14 aprile 2020 e, fino al 31 dicembre 2024, ha investito circa 217 milioni di euro in 318 emissioni di Green e Sustainability Bond.

L'analisi dell'allocazione dei proventi evidenzia un orientamento coerente con gli obiettivi ambientali del fondo, con una prevalenza di investimenti destinati a energie rinnovabili (27%), trasporti sostenibili (25%) ed edilizia sostenibile (22%).

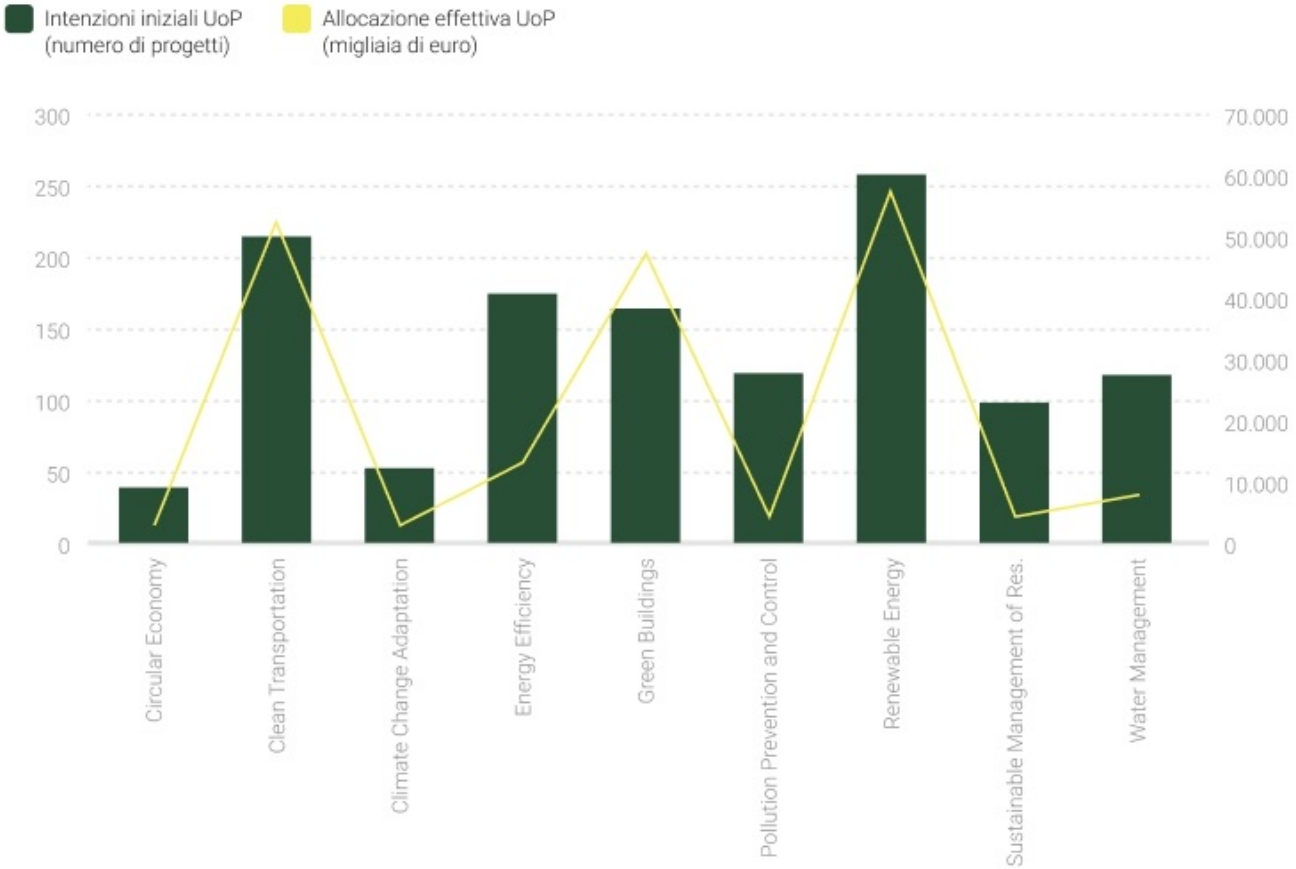
Questi dati consentono di valutare, su base cumulata, come il capitale raccolto sul mercato primario sia stato progressivamente indirizzato verso progetti con impatto ambientale positivo e misurabile, confermando il contributo del fondo al finanziamento della transizione sostenibile.

L'analisi si ferma al 31/12/2024 perché è costruita esclusivamente sui dati pubblicati dagli emittenti nei rispettivi **Impact Report.** La rendicontazione dell'utilizzo dei proventi richiede normalmente **12-18 mesi** dalla data di emissione, con tempi che possono arrivare fino a **24 mesi** per i titoli governativi.

Alla stessa data, una quota dei fondi raccolti non risultava ancora completamente allocata: una dinamica ricorrente negli impact report, che presuppongono la realizzazione effettiva dei progetti e la disponibilità della documentazione di spesa. Nei programmi pluriennali finanziati tramite bond, questi tempi riflettono la complessità e la durata degli interventi. Per questo motivo, le emissioni più recenti non sono ancora incluse in un perimetro informativo pienamente completo e comparabile.

		da inizio	2020	2021	2022	2023	2024
Pending Allocation	8%	16.368	1.200	3.428	2.400	200	9.140
Social use (Sustainability bonds only)	5%	11.151	7.969	3.103	0	79	0
Circular Economy	2%	3.312	624	425	826	858	580
Clean Transportation	25%	53.561	9.592	20.459	6.924	7.190	9.396
Climate Change Adaptation	1%	1.750	783	37	641	195	94
Energy Efficiency	6%	13.042	3.333	2.255	1.803	2.313	3.338
Green Buildings	22%	48.236	4.310	3.493	2.584	16.880	20.968
Pollution Prevention and Control	1%	3.104	565	689	529	787	534
Renewable Energy	27%	58.010	6.322	12.812	7.149	14.887	16.839
Sustainable Management of Res.	1%	3.149	254	907	987	720	281
Water Management	2%	5.251	919	1.488	1.145	589	1.110
Totale	100%	216.935	35.871	49.096	24.988	44.698	62.282

SOTTOSCRIZIONI 2020-2024: USE OF PROCEEDS E ALLOCAZIONE EFFETTIVA



Fonte: Credem Euromobiliare AM SGR al 31 dicembre 2025

Il confronto tra le use of proceeds dichiarate in fase di emissione e la successiva allocazione effettiva dei capitali evidenzia una distribuzione non uniforme tra le diverse categorie ambientali.

Le energie rinnovabili si confermano la principale area di destinazione dei capitali: oltre a essere tra le categorie più ricorrenti nei framework di emissione, risultano anche quelle che hanno assorbito la quota più elevata di investimenti effettivi.

Anche **i trasporti sostenibili** mostrano un'elevata rilevanza, con un peso significativo sia in termini di frequenza nelle use of proceeds sia in termini di capitali effettivamente destinati. L'edilizia sostenibile, pur essendo meno ricorrente rispetto ad altre categorie, evidenzia invece un'allocazione effettiva proporzionalmente più elevata, segnalando una maggiore intensità di capitale dei progetti finanziati.

Diversa è la dinamica osservata per **l'efficienza energetica:** sebbene ricorra spesso tra le finalità dichiarate delle emissioni, la quota di investimenti effettivamente allocata a questa categoria risulta più contenuta. Una tendenza analoga, su scala inferiore, si osserva per prevenzione e controllo dell'inquinamento e gestione sostenibile delle risorse.

Nel complesso, l'analisi conferma che la destinazione finale dei capitali non dipende soltanto dalla frequenza con cui una categoria è richiamata nei documenti di emissione, ma anche dalla **dimensione economica, dalla tempistica di realizzazione e dalla natura dei progetti effettivamente finanziati.**



Eurofundlux Euro Short Term Green Bond

Massimizzare l'allineamento alla Tassonomia dell'Unione Europea



La misurazione della mitigazione del cambiamento climatico: *come leggere il report di impatto*

Il report misura il contributo del fondo alla mitigazione del cambiamento climatico attraverso **quattro livelli complementari di analisi:**

INVESTIMENTI SOSTENIBILI	Misurano la quota di portafoglio coerente con l'obiettivo ambientale della mitigazione del cambiamento climatico secondo i criteri di sostenibilità adottati dal fondo
ALLINEAMENTO ALLA TASSONOMIA UE	Misura la quota di portafoglio finanziata da attività allineate ai criteri tecnici europei per la mitigazione climatica. È una misura prudenziale, basata prevalentemente sui dati disponibili negli impact report degli emittenti
RISULTATI D'IMPATTO	Rappresentano gli output ambientali associati agli investimenti, espressi tramite indicatori normalizzati e comparabili, come emissioni evitate, energia rinnovabile prodotta, capacità installata, energia e acqua risparmiate
PRINCIPAL ADVERSE IMPACTS (PAI)	Monitorano i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, completando l'analisi del portafoglio con una prospettiva di controllo e gestione dei rischi ambientali e sociali

Letti congiuntamente, questi **quattro livelli** consentono di valutare non solo se il portafoglio è sostenibile, ma anche come il capitale è stato indirizzato, quali risultati ha generato e con quale presidio dei rischi di sostenibilità

INVESTIMENTI SOSTENIBILI

Nel periodo di riferimento (1° gennaio 2025 - 31 dicembre 2025) il Fondo ha conseguito l'obiettivo di contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici con una quota del **99,5% di investimenti sostenibili.**

Fonte: informativa periodica del fondo disponibile sul sito di Credem Euromobiliare AM SGR alla sezione rendiconti ESG al 31 dicembre 2025



Gli investimenti sostenibili hanno contribuito a conseguire l'obiettivo ambientale della mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso:

- l'investimento in **emissioni obbligazionarie di tipo Green o Sustainable** che presentano un Environmental Bond Rating positivo;
- il rispetto dei **criteri di esclusione previsti per i Paris-aligned Benchmarks***
- il rispetto del principio di **"non arrecare un danno significativo"** ad altri obiettivi ambientali e sociali;
- il rispetto delle pratiche di **buona governance**

Il dato conferma che quasi l'intero portafoglio del fondo è investito in strumenti che concorrono, secondo criteri stringenti e verificabili, all'obiettivo ambientale della mitigazione del cambiamento climatico.

L'ALLINEAMENTO ALLA TASSONOMIA AMBIENTALE DELL'UNIONE EUROPEA

Nel report, l'allineamento alla Tassonomia è uno strumento centrale per valutare in modo rigoroso la quota di portafoglio coerente con l'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico

UN LINGUAGGIO COMUNE PER GLI INVESTIMENTI SOSTENIBILI

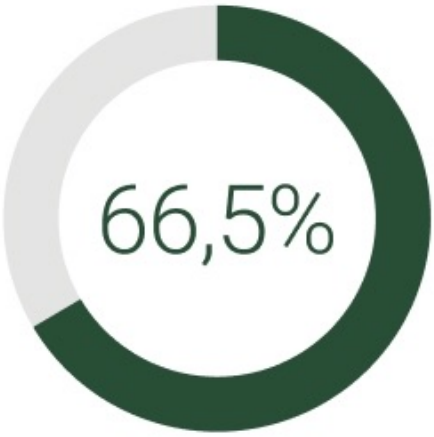
La Tassonomia UE è il sistema di classificazione sviluppato dall'Unione Europea per identificare le attività economiche considerate sostenibili dal punto di vista ambientale. Per essere considerate allineate, tali attività devono contribuire in modo sostanziale a un obiettivo ambientale, non arrecare un danno significativo agli altri obiettivi e rispettare specifiche garanzie minime.

UN RIFERIMENTO METODOLOGICO PER MISURARE L'IMPATTO

Per Eurofundlux Euro Short Term Green Bond, l'allineamento alla Tassonomia UE rappresenta un elemento centrale nella misurazione dell'impatto ambientale del portafoglio, perché consente di valutare gli investimenti sulla base di un quadro regolamentare comune, trasparente e riconosciuto dagli investitori.

UN'ANALISI COERENTE CON LA STRATEGIA DEL FONDO

La valutazione è svolta a livello di singola obbligazione, analizzando le attività finanziate di ciascun bond rispetto ai criteri tecnici di screening della normativa europea, con verifiche integrative a livello di emittente per DNSH e salvaguardie minime. In coerenza con la strategia di sostenibilità del fondo, l'analisi è limitata all'obiettivo di **mitigazione del cambiamento climatico.**



% di portafoglio allineata all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici al 31 dicembre 2025

Si veda la nota metodologica per dettagli sul calcolo dell'allineamento alla Tassonomia dell'Unione Europea. Fonte: informativa periodica del fondo disponibile sul sito di Credem Euromobiliare AM SGR alla sezione rendiconti ESG al 31 dicembre 2025

La quota al 31 dicembre 2025 pienamente verificabile e allineata, pari al 66,5%, si traduce in un sostegno tangibile e misurabile all'economia reale, indirizzando il capitale verso alcuni dei settori più rilevanti per la decarbonizzazione

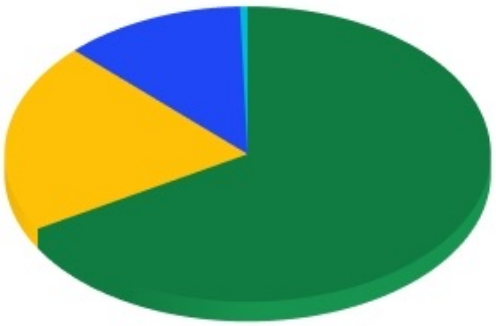
La quota residua si compone di un 12,1% di reported proceeds not aligned, di un 20,8% classificato a livello di framework in attesa della successiva rendicontazione dei proventi e di un marginale 0,5% out of scope.

L'allineamento alla Tassonomia è significativo ma conservativo, perché basato solo su evidenze ex-post già rendicontate dagli emittenti.

Al 31 dicembre 2025, il 66,5% del portafoglio di Eurofundlux Euro Short Term Green Bond risultava allineato alla Tassonomia ambientale dell'Unione Europea sulla base dei reported proceeds già disponibili.

Il dato segnala un elevato grado di coerenza degli investimenti con l'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico e conferma la capacità del fondo di convogliare il capitale verso attività che soddisfano i criteri tecnici della Tassonomia.

EU TAXONOMY - PORTFOLIO ALIGNMENT



66,5%	20,8%	12,1%	0,5%
Reported Proceeds Aligned	Framework (in attesa di rendicontazione)	Reported Proceeds Not Aligned	Out of Scope

Fonte: rielaborazione Credem Euromobiliare AM su dati MainStreet Partners al 31 dicembre 2025

In questo contesto, il profilo complessivo del portafoglio evidenzia un livello di allineamento già significativo, che rappresenta il tratto distintivo della strategia del fondo.

L'allocazione del portafoglio di Eurofundlux Euro Short Term Green Bond evidenzia una concentrazione strategica su tre pilastri fondamentali della transizione.

EDILIZIA SOSTENIBILE

Gli investimenti in edilizia sostenibile rappresentano il principale driver di allineamento del fondo, con un contributo pari al 33,3%. Questo dato riflette il ruolo centrale del settore immobiliare nel miglioramento dell'efficienza energetica, nella riduzione dei consumi e nella trasformazione del patrimonio edilizio verso standard ambientali più elevati.

LA FILIERA DELL'ENERGIA PULITA

Il fondo interviene lungo l'intero ciclo dell'energia verde, superando il solo concetto di generazione. La produzione di energia rinnovabile contribuisce per il 24,5% dell'allineamento, mentre la distribuzione di energia rinnovabile incide per un ulteriore 12,6%. Nel complesso, questo posizionamento conferma il sostegno del fondo sia allo sviluppo di nuova capacità produttiva sia al rafforzamento delle infrastrutture necessarie per integrare l'energia pulita nel sistema economico.

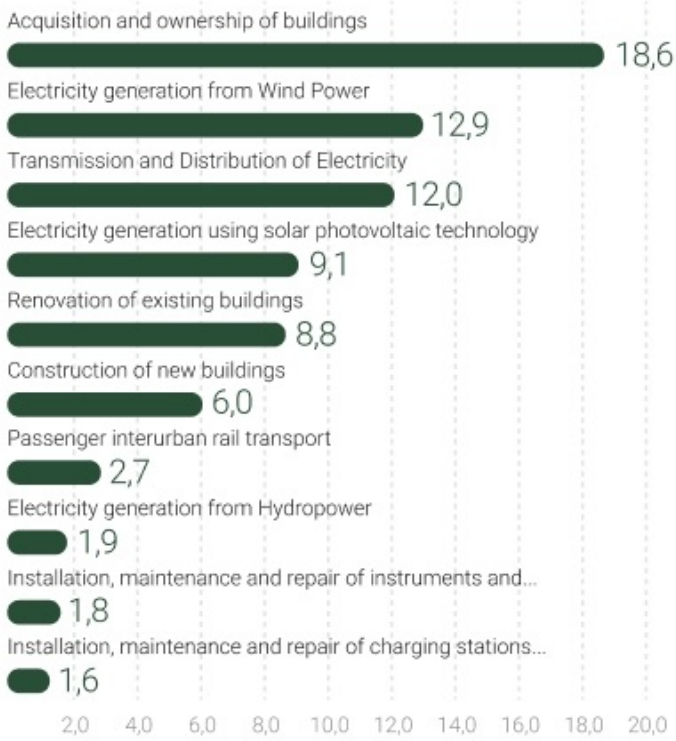
MOBILITÀ SOSTENIBILE

Anche i trasporti a basse emissioni rappresentano una componente rilevante dell'allineamento, con un contributo pari al 13,8%. Il dato conferma l'impegno del fondo nel finanziare il rinnovamento delle infrastrutture e delle flotte necessarie a ridurre le emissioni in uno dei comparti più critici per la transizione climatica.



Edilizia sostenibile	33,3%
Produzione di energia rinnovabile	24,5%
Trasporti a basse emissioni	13,8%
Distribuzione di energia rinnovabile	12,6%
Efficienza energetica	3,0%
Gestione sostenibile delle risorse	0,4%
Altri settori mitigativi	0,3%

Fonte: rielaborazione Credem Euromobiliare AM su dati MainStreet Partners al 31 dicembre 2025



Fonte: rielaborazione Credem Euromobiliare AM su dati MainStreet Partners al 31 dicembre 2025

RISULTATI D'IMPATTO

109,03 (Tons/€M)	**EMISSIONI DI CO_2 EVITATE O RIDOTTE**	Ogni milione di euro investito evita emissioni equivalenti a quelle generate in un anno da circa 16 famiglie europee medie.	L'equivalenza è calcolata sulla base della stima delle emissioni pro capite dell'Agenzia Europea dell'Ambiente (EEA), che indica in circa 6,7 tonnellate di CO_2eq le emissioni annuali medie per nucleo familiare nell'Unione Europea. [Fonte: European Environment Agency, "GHG emissions per capita", 2023]
386,20 (MWh/€M)	**ENERGIA RINNOVABILE PRODOTTA**	Ogni milione di euro investito ha contribuito alla produzione di energia rinnovabile sufficiente ad alimentare circa 110 abitazioni europee per un anno.	Il confronto è basato sul consumo medio di energia elettrica per famiglia residenziale nell'Unione Europea, stimato da Eurostat in circa 3.500 kWh/anno. [Fonte: Eurostat, "Electricity consumption statistics", 2023]
0,31 (MWh/€M)	**CAPACITÀ DI RINNOVABILI AGGIUNTA**	Ogni milione di euro investito ha permesso l'installazione di una capacità rinnovabile sufficiente ad alimentare circa 80 abitazioni europee medie con un impianto fotovoltaico domestico.	La stima è basata su dati Eurostat ed ENEA, che indicano una potenza media di 3–5 kW per gli impianti fotovoltaici domestici in Europa. [Fonte: Eurostat, Photovoltaic Capacity Statistics, 2023]
30,38 (MWh/€M)	**ENERGIA RISPARMIATA**	Ogni milione di euro investito ha contribuito a un risparmio energetico sufficiente ad alimentare per un anno circa 9 abitazioni europee medie.	Il confronto è basato su un consumo domestico medio di 3.500 kWh/anno per famiglia (Eurostat, 2023). [Fonte: Eurostat, "Household energy consumption statistics", 2023]
30.450 (Litres/€M)	**ACQUA RISPARMIATA**	Ogni milione di euro investito ha permesso un risparmio idrico equivalente al consumo annuo di circa 0,3 famiglie europee medie.	Le equivalenze si basano su dati di Eurostat e dell'Agenzia Europea dell'Ambiente (EEA), che stimano un consumo idrico residenziale medio tra 130 e 160 m^3/anno per nucleo familiare. [Fonte: Eurostat – Fresh water Statistics, EEA – Water Use Indicators, 2023]
10,18 (Hectares/€M)	**TERRENO RIPRISTINATO**	Ogni milione di euro investito ha permesso il ripristino di una superficie equivalente a quella di un parco urbano europeo di media dimensione	Secondo l'Agenzia Europea dell'Ambiente, la superficie media di un parco urbano nei centri abitati UE varia tra 10 e 20 ettari, a seconda del contesto territoriale. [Fonte: EEA Report "Urban green infrastructure in Europe", 2021]

Dati medi ponderati relativi al portafoglio investito in green bond, calcolati su base EUR 1 milione investito e tempo di permanenza in portafoglio.
Fonte: rielaborazione Credem Euromobiliare AM su dati MainStreet Partners al 31 dicembre 2025



I PAI (PRINCIPAL ADVERSE IMPACT)

I Principal Adverse Impacts (PAI) sono indicatori che hanno lo scopo di rappresentare in che misura le decisioni di investimento prese potrebbero avere degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità relativi ad aspetti ambientali e sociali.

La gestione responsabile dei PAI è un pilastro fondamentale della nostra strategia di sostenibilità, riflettendo il nostro impegno verso un investimento consapevole e responsabile.

Le emissioni di gas a effetto serra (GHG), l'esposizione alle società attive nel settore dei combustibili fossili, l'esposizione alle armi controverse e le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite sono i PAI chiave che Credem Euromobiliare AM SGR considera prioritari nella gestione del prodotto.

Gestione dei PAI

MONITORAGGIO

valutazione rigorosa del valore di ciascun indicatore di PAI e un controllo continuo sulla loro evoluzione nel tempo. Ciò permette di identificare tempestivamente qualsiasi variazione significativa nei fattori di sostenibilità che potrebbero emergere a causa delle decisioni di investimento.

MITIGAZIONE

Esclusione degli emittenti che hanno un impatto eccessivo sui PAI, in particolare quelli coinvolti nella produzione di armi controverse o in violazioni del Global Compact.

Gestione degli impatti nel tempo, con l'intento di ridurre gli effetti negativi in termini di sostenibilità. Questo processo è particolarmente focalizzato sulle emissioni di gas serra, con l'obiettivo di ridurne la quantità assoluta e di mantenere il prodotto al di sotto del livello del mercato di riferimento in termini di carbon footprint e carbon intensity.

PAI Ambientali

PAI 1	Emissioni totali di gas serra
PAI 2	Carbon footprint
PAI 3	Intensità totale di gas serra
PAI 4	Esposizione al settore dei combustibili fossili

Le emissioni totali finanziate, la carbon footprint, la carbon intensity del portafoglio sono diminuite rispetto all'anno precedente , mentre l'esposizione ai combustibili fossili è leggermente aumentata rispetto all'anno precedente a causa della maggiore esposizione alle emissioni green di emittenti del settore Utilities.

PAI Sociali

PAI 10	Violazioni UN Global Compact
PAI 14	Esposizione ad armi controverse

Il portafoglio non presenta esposizione a violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali, né a produttori di armi controverse.

Eurofundlux Green Strategy

L'impatto delle soluzioni per la mitigazione



La misurazione della mitigazione del cambiamento climatico: *come leggere il report di impatto*

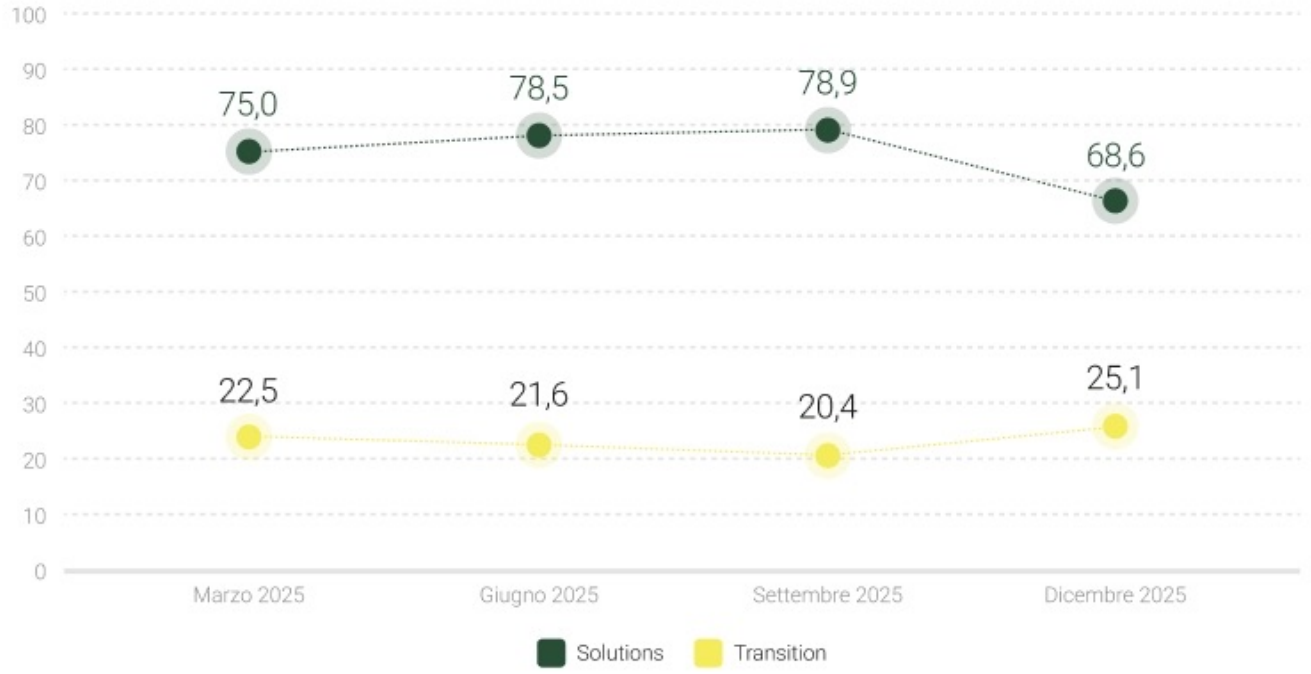
Il report misura il contributo del fondo alla mitigazione del cambiamento climatico attraverso **sei livelli complementari di analisi:**

INVESTIMENTI SOSTENIBILI	Rappresentano gli output ambientali associati agli investimenti, espressi tramite indicatori normalizzati e comparabili, come emissioni evitate, energia rinnovabile prodotta, capacità installata, energia e acqua risparmiate.
ALLINEAMENTO AGLI SDGS	Mostra a quali Obiettivi di Sviluppo Sostenibile contribuiscono le emissioni sottoscritte, evidenziando la coerenza tra il posizionamento del fondo e i temi finanziati.
ALLINEAMENTO ALLA TASSONOMIA UE	Misura la quota di portafoglio finanziata da attività allineate ai criteri tecnici europei per la mitigazione climatica. È una misura prudenziale che riflette il perimetro di applicazione globale della strategia.
PRINCIPAL ADVERSE IMPACTS (PAI)	Monitorano i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, completando l'analisi del portafoglio con una prospettiva di controllo e gestione dei rischi ambientali e sociali.
ANALISI DELLE SOLUTION COMPANIES	Quantifica la percentuale di fatturato delle aziende direttamente allineata agli obiettivi di transizione energetica, mobilità intelligente, economia circolare e gestione delle risorse.
ANALISI DELLE TRANSITION COMPANIES	Valuta l'impegno delle società operanti in settori tradizionali attraverso il monitoraggio dei piani di decarbonizzazione e dei target validati dalla Science Based Targets initiative (SBTi).

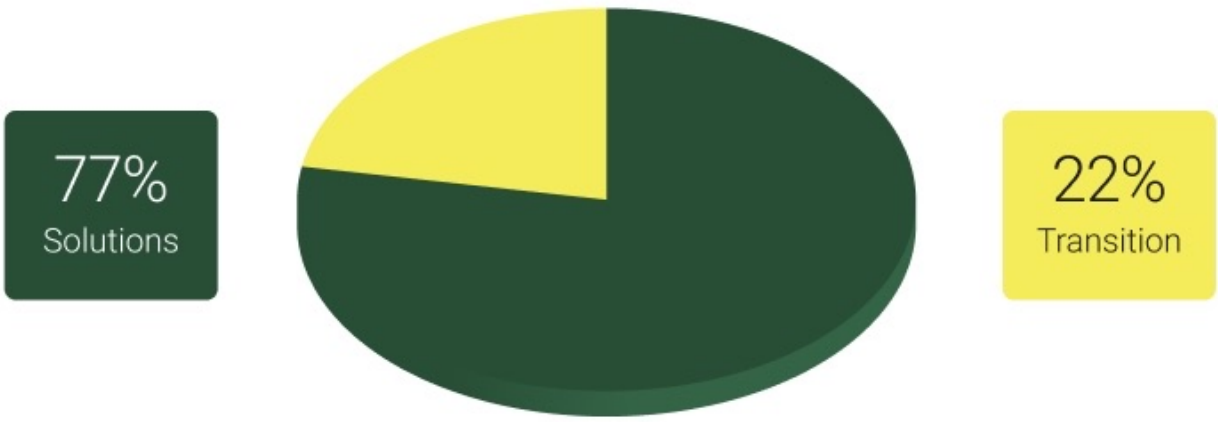
Letti congiuntamente, questi **sei livelli** consentono di valutare non solo se il portafoglio è sostenibile, ma anche come il capitale è stato indirizzato, quali risultati ha generato e con quale presidio dei rischi di sostenibilità

INVESTIMENTI SOSTENIBILI

L'investimento in Solutions domina l'allocazione del comparto, seppur in calo da metà anno. A inizio anno infatti il peso delle Solutions era pari al 79%, sceso poi al 69%. Viceversa il peso delle Transition è salito dal 23% al 25%.



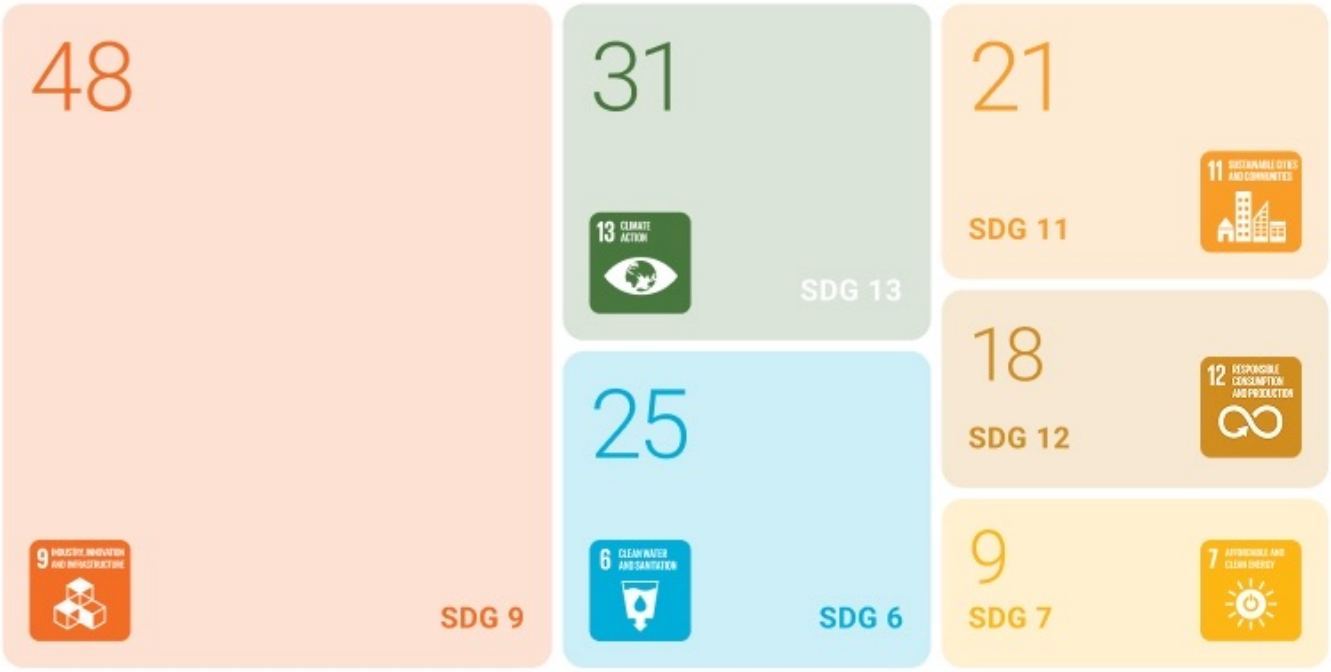
COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO AZIONARIO (PESI MEDI ANNO 2025)



Fonte: Credem Euromobiliare AM SGR al 31 dicembre 2025

ALLINEAMENTO AGLI SDGS

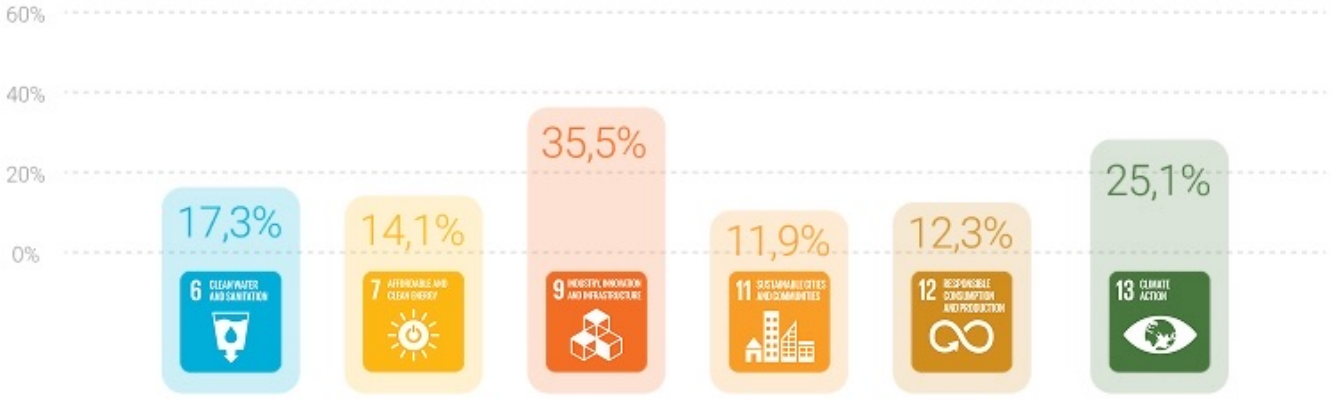
NUMERO DI SOCIETÀ ALLINEATE AGLI SDGS



Numero di società allineate all'obiettivo sostenibile. L'analisi è condotta su tutti i titoli azionari presenti in portafoglio. Ogni società può avere un allineamento multiplo ai temi SDGs. Fonte: Credem Euromobiliare AM SGR

Relativamente agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs) impattati, la maggior parte delle aziende in portafoglio sono allineate all'obiettivo di imprese, innovazione e infrastrutture sostenibili (SDG 9, 48 società), all'obiettivo di lotta al cambiamento climatico (SDG 13, 31 società), alla gestione sostenibile dell'acqua (SDG 6 25 società) e alle città sostenibili (SDG 11, 21 società). E' più ridotto il numero di aziende focalizzate su energia pulita e accessibile (SDG 7, 9 società) e dei consumi e della produzione responsabili (SDG 12, 18 società).

PERCENTUALE DI INVESTIMENTI IN TITOLI AZIONARI EMESSI DA SOCIETÀ CHE CONTRIBUISCONO AL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO



Fonte: rielaborazione Credem Euromobiliare AM SGR su dati MainStreet Partners al 31 dicembre 2025

La struttura del portafoglio è ben ripartita tra i diversi SDGs. I più rappresentati sono l'SDG 9 e il 13, seguiti dal 6 e dal 7. Minore è invece il peso degli SDGs 12 e 11.

L'ALLINEAMENTO ALLA TASSONOMIA AMBIENTALE DELL'UNIONE EUROPEA

Nel report, l'allineamento alla Tassonomia è uno strumento centrale per valutare in modo rigoroso la quota di portafoglio coerente con l'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico.

UN LINGUAGGIO COMUNE PER GLI INVESTIMENTI SOSTENIBILI

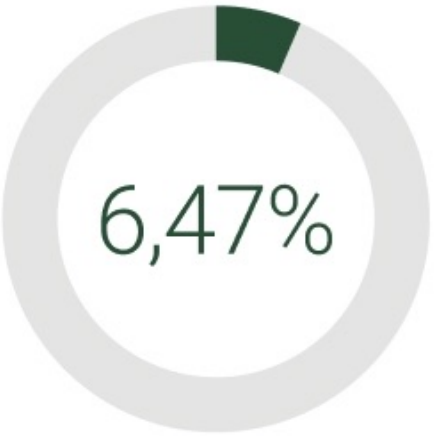
La Tassonomia UE è il sistema di classificazione sviluppato dall'Unione Europea per identificare le attività economiche considerate sostenibili dal punto di vista ambientale. Per essere considerate allineate, tali attività devono contribuire in modo sostanziale a un obiettivo ambientale, non arrecare un danno significativo agli altri obiettivi e rispettare specifiche garanzie minime.

UN RIFERIMENTO METODOLOGICO PER MISURARE L'IMPATTO

Per Eurofundlux Green Strategy, l'allineamento alla Tassonomia UE rappresenta un elemento centrale nella misurazione dell'impatto ambientale del portafoglio, perché consente di valutare gli investimenti sulla base di un quadro regolamentare comune, trasparente e riconosciuto dagli investitori.

Al 31 dicembre 2025 **circa il 6,5% del fatturato delle società in cui investe il fondo Eurofundlux Green Strategy risulta allineato alla Tassonomia ambientale dell'Unione Europea.** Il dato, misurato sul turnover, va letto tenendo conto della natura globale del fondo: la Tassonomia UE si applica oggi solo a una quota limitata dell'universo investibile e, di conseguenza, la porzione di portafoglio effettivamente eleggibile resta contenuta.

In questo contesto, il livello di allineamento espresso in termini assoluti riflette non solo la qualità ambientale degli investimenti, ma anche l'attuale perimetro di applicazione della normativa europea.

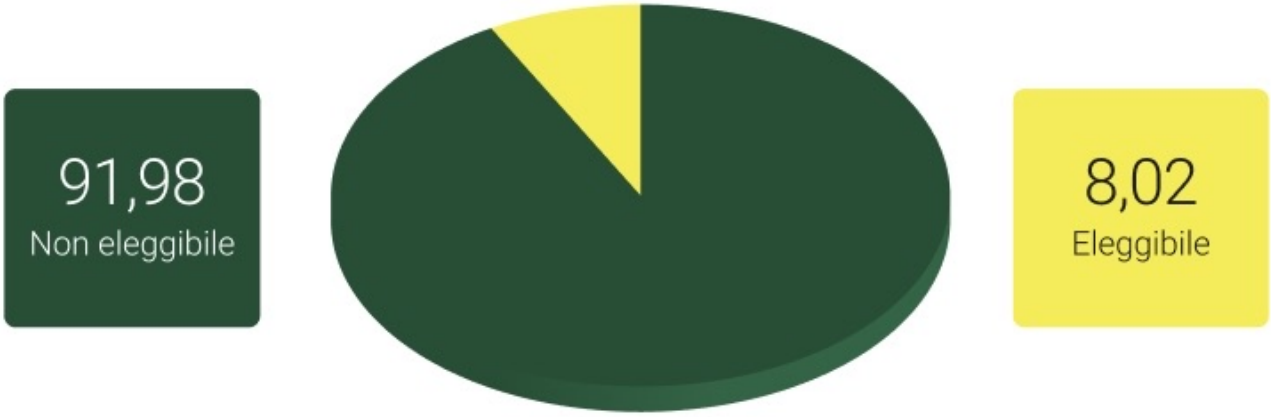


% del fatturato delle aziende in portafoglio allineata all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici

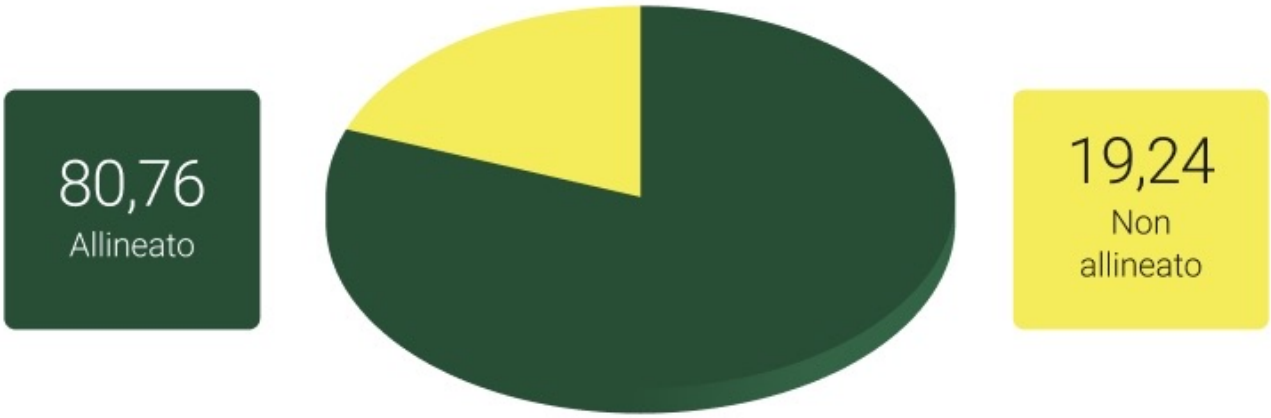
Si veda la nota metodologica per dettagli sul calcolo dell'allineamento alla Tassonomia dell'Unione Europea.
Fonte: informativa periodica del fondo disponibile sul sito di Credem Euromobiliare AM SGR alla sezione rendiconti ESG al 31 dicembre 2025

L'analisi dell'universo eleggibile fornisce una chiave di lettura più completa del dato di portafoglio. Solo l'8% del fatturato delle società investite rientra oggi nell'ambito di attività considerate eleggibili ai sensi della Tassonomia UE, a conferma di una copertura ancora limitata per un fondo azionario globale.

EU TAXONOMY - PORTFOLIO ALIGNMENT



EU TAXONOMY - ELIGIBLE UNIVERSE



All'interno di questa porzione, tuttavia, oltre l'80% risulta allineato: un dato che evidenzia una qualità ambientale elevata della quota di investimenti effettivamente coperta dalla normativa. In altri termini, il basso allineamento in termini assoluti non riflette una debolezza del portafoglio, ma soprattutto la ridotta dimensione dell'universo oggi eleggibile; all'interno di tale universo, il grado di allineamento risulta invece molto significativo.

Si veda la nota metodologica per dettagli sul calcolo dell'allineamento alla Tassonomia dell'Unione Europea.
Fonte: rielaborazione Credem Euromobiliare AM SGR su dati MainStreet Partners al 31 dicembre 2025

I PAI (PRINCIPAL ADVERSE IMPACT)

I Principal Adverse Impacts (PAI) sono indicatori che hanno lo scopo di rappresentare in che misura le decisioni di investimento prese potrebbero avere degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità relativi ad aspetti ambientali e sociali.

La gestione responsabile dei PAI è un pilastro fondamentale della nostra strategia di sostenibilità, riflettendo il nostro impegno verso un investimento consapevole e responsabile.

Le emissioni di gas a effetto serra (GHG), l'esposizione alle società attive nel settore dei combustibili fossili, l'esposizione alle armi controverse e le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite sono i PAI chiave che Credem Euromobiliare AM SGR considera prioritari nella gestione del prodotto.

Gestione dei PAI

MONITORAGGIO

Valutazione rigorosa del valore di ciascun indicatore di PAI e un controllo continuo sulla loro evoluzione nel tempo. Ciò permette di identificare tempestivamente qualsiasi variazione significativa nei fattori di sostenibilità che potrebbero emergere a causa delle decisioni di investimento.

MITIGAZIONE

Esclusione degli emittenti che hanno un impatto eccessivo sui PAI, in particolare quelli coinvolti nella produzione di armi controverse o in violazioni del Global Compact.

Gestione degli impatti nel tempo, con l'intento di ridurre gli effetti negativi in termini di sostenibilità. Questo processo è particolarmente focalizzato sulle emissioni di gas serra, con l'obiettivo di ridurne la quantità assoluta e di mantenere il prodotto al di sotto del livello del mercato di riferimento in termini di carbon footprint e carbon intensity.

PAI Ambientali

PAI 1	Emissioni totali di gas serra
PAI 2	Carbon footprint
PAI 3	Intensità totale di gas serra
PAI 4	Esposizione al settore dei combustibili fossili

Sebbene le emissioni totali finanziate dal portafoglio siano diminuite rispetto all'anno precedente, la carbon footprint del portafoglio, l'intensità di carbonio rispetto al fatturato e l'esposizione ai combustibili fossili sono aumentate rispetto all'anno precedente a causa di una maggiore quota di investimenti in titoli dei settori dei servizi di pubblica utilità e dei materiali.

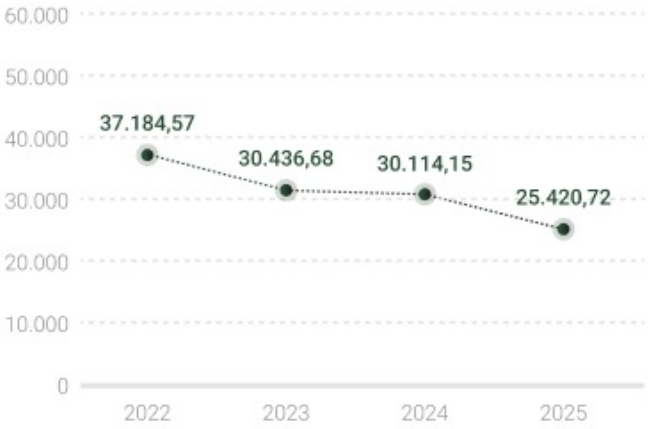
PAI Sociali

PAI 10	Violazioni UN Global Compact
PAI 14	Esposizione ad armi controverse

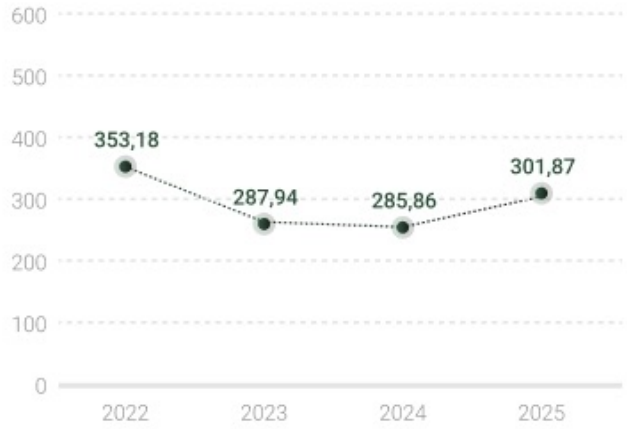
Il portafoglio non presenta esposizione a violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali, né a produttori di armi controverse.

PAI - Evoluzione nel tempo

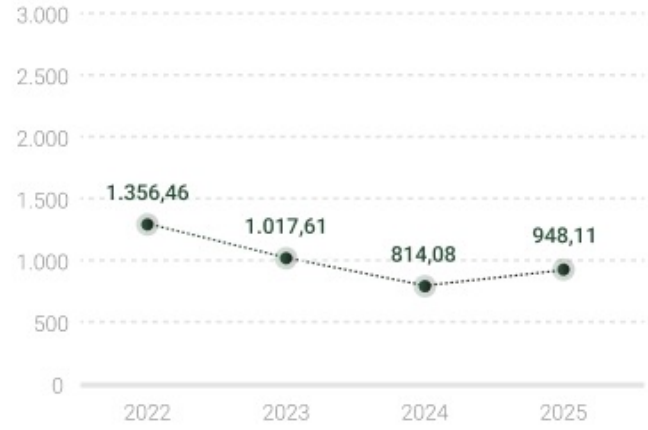
TOTAL GHG EMISSIONS (TCO_2)



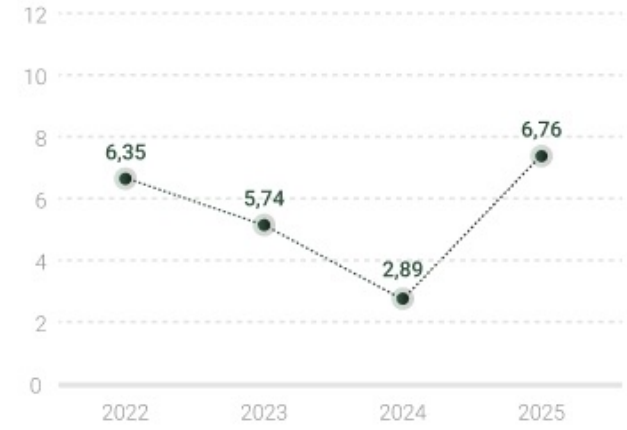
CARBON FOOTPRINT (TCO_2/€M)



GHG INTENSITY OF INVESTEE COMPANIES (TCO_2/€M)



EXPOSURE TO FOSSIL FUELS (%)



Nel 2025 alcuni PAI ambientali, tra cui emissioni finanziate, carbon footprint e intensità carbonica, hanno registrato un incremento rispetto all'anno precedente. Questa dinamica riflette il maggiore peso in portafoglio di emittenti utilities attivi nel finanziamento delle infrastrutture della transizione energetica, e del settore dei materiali di base.

Si tratta di settori che, pur presentando profili emissivi più elevati in termini assoluti, sono essenziali per lo sviluppo di soluzioni per la decarbonizzazione.

	Total GHG emissions (tCO2)	Carbon Footprint (tCO2/€M)	GHG Intensity of Investee Companies (tCO2/€M)	Exposure to Fossil Fuels (%)
2022	37.184,57	353,18	1.356,46	6,35
2023	30.436,68	287,94	1.017,61	5,74
2024	30.114,15	285,86	814,08	2,89
2025	25.420,72	301,87	948,11	6,76

L'analisi dei PAI resta pertanto uno strumento di presidio del rischio, da leggere congiuntamente al contributo positivo generato dagli investimenti verso la mitigazione del cambiamento climatico.

SOLUTION COMPANIES: ALLINEAMENTO DEL FATTURATO AGLI OBIETTIVI

Obiettivo	Allineamento	Categoria	Allinemento
ENERGY TRANSITION	14,0	Energy infrastructure	8,7
		Energy distribution	1,3
		Renewable infrastructure	1,8
		Energy production	2,2
CLEAN TRANSPORTATION	7,9	Electric Vehicles	0,0
		Green Hydrogen	3,3
		Mobility infrastructure	4,6
CIRCULAR ECONOMY	15,4	Waste management	3,8
		Water management	8,5
		Packaging	2,5
		Sharing and Repairing	0,7
SUSTAINABLE RESOURCE MANAGEMENT	25,3	Sustainable food	0,0
		Digitalization	17,3
		Green Buildings	0,4
		Innovative materials	7,7



% di allineamento del portafoglio agli obiettivi di impatto del comparto



% del fatturato delle Solution companies allineato agli obiettivi del comparto

Nel corso del 2025, l'investimento medio del portafoglio in Solution Companies si è attestato al 75%. Di questo, l'83% del fatturato delle aziende è stato direttamente allineato agli obiettivi del prodotto, concentrandosi su temi chiave come la transizione energetica, la mobilità sostenibile, l'economia circolare e la gestione sostenibile delle risorse. Questo ha portato a un allineamento medio complessivo del portafoglio del 63% verso le Solution Companies.

I quattro pilastri della strategia di investimento in **"Solution Companies"** del comparto formano un approccio coeso e sinergico alla mitigazione del cambiamento climatico. Affrontando simultaneamente la decarbonizzazione dell'offerta energetica, la trasformazione della mobilità, la chiusura dei cicli dei materiali e l'ottimizzazione dell'efficienza delle risorse, il prodotto è posizionato per generare un impatto profondo e sistemico. Le dinamiche di portafoglio del 2025 confermano un affinamento tattico di questa strategia, dove la gestione sostenibile delle risorse ha rappresentato l'elemento predominante, con un'enfasi crescente sui materiali innovativi e sulla digitalizzazione come motori della prossima fase della transizione.

Questo approccio olistico è pienamente allineato con il mandato rigoroso del comparto e con le esigenze più urgenti della lotta globale contro il cambiamento climatico.

Si veda la nota metodologica per dettagli sul calcolo dell'allineamento alla Tassonomia dell'Unione Europea.
Fonte: rielaborazione Credem Euromobiliare AM SGR su dati MainStreet Partners al 31 dicembre 2025

SOLUTION COMPANIES: TRANSIZIONE ENERGETICA

La transizione energetica rappresenta il fulcro di qualsiasi strategia credibile di mitigazione del cambiamento climatico. La produzione e l'utilizzo di energia sono responsabili del 73,2% delle emissioni globali di gas serra[1].

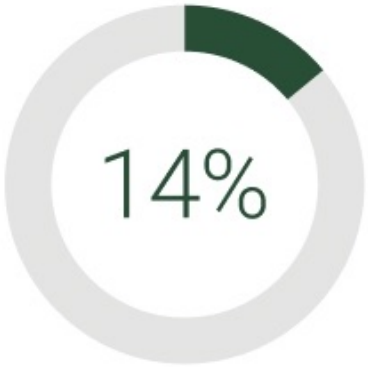
Un approccio efficace non può limitarsi alla sola installazione di capacità rinnovabile, ma deve considerare l'intera catena del valore in modo olistico: dalla generazione di energia pulita alla sua trasmissione efficiente e affidabile, fino all'ottimizzazione del suo utilizzo finale.

L'obiettivo di questo pilastro è finanziare l'intero ecosistema necessario per sostituire le infrastrutture energetiche basate sui combustibili fossili. La strategia del comparto va oltre il semplice investimento in produttori di energia rinnovabile, riconoscendo che la crescita su larga scala delle rinnovabili dipende criticamente dalla modernizzazione e dall'intelligenza della rete elettrica. Pertanto, gli investimenti si concentrano su un insieme di attori complementari:

GENERATORI DI ENERGIA PULITA
Aziende che sviluppano e gestiscono parchi eolici e solari, sostituendo direttamente la generazione ad alta intensità di carbonio.

ABILITATORI DI RETE
Operatori di reti di trasmissione e fornitori di tecnologie critiche (come cavi ad alta tensione) che costruiscono le "autostrade" per l'energia pulita, superando i colli di bottiglia che oggi limitano l'integrazione delle rinnovabili.[3]

GESTORI DELL'EFFICIENZA
Società che forniscono soluzioni per ridurre la domanda di energia, sia a livello industriale (ad es. pompe ad alta efficienza) sia a livello di sistema (ad es. software per smart grid).



% di allineamento del portafoglio

Nel corso del 2025 gli investimenti nella transizione energetica sono cresciuti: la percentuale di allineamento del portafoglio alle revenues su questo tema è passata, infatti, dal 11,7% di inizio anno al 18% di fine anno.

Sono cresciuti soprattutto gli investimenti in società il cui fatturato è allineato alla produzione di energia. Anche l'allineamento alle infrastrutture energetiche è cresciuto nel corso dell'anno.

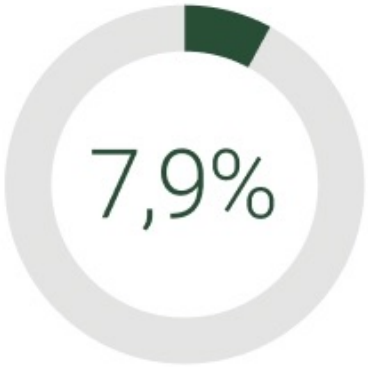
SOLUTION COMPANIES: TRASPORTI SOSTENIBILI

Il settore dei trasporti è responsabile del 16,2% delle emissioni globali di gas serra, con il trasporto su strada che da solo ne costituisce l'11,9%4. La transizione verso veicoli a zero emissioni è una necessità ineludibile per raggiungere gli obiettivi climatici. Tuttavia, questa transizione non dipende solo dalla disponibilità di veicoli performanti, ma in modo ancora più critico, dalla presenza di un'infrastruttura di ricarica e rifornimento che sia capillare, affidabile e di facile utilizzo.

Un approccio efficace non può limitarsi alla sola installazione di capacità rinnovabile, ma deve considerare l'intera catena del valore in modo olistico: dalla generazione di energia pulita alla sua trasmissione efficiente e affidabile, fino all'ottimizzazione del suo utilizzo finale.

La strategia riconosce la necessità di investire in percorsi tecnologici complementari: **l'elettrificazione del trasporto,** soluzione preminente per il trasporto passeggeri e commerciale leggero , e **l'economia dell'idrogeno,** vettore energetico indispensabile per i segmenti "difficili da abbattere" (hard-to-abate) come il trasporto pesante su lunghe distanze. Tuttavia, la vera chiave per accelerare la transizione risiede nelle **infrastrutture per la mobilità.** Senza una rete capillare, affidabile e accessibile di stazioni di ricarica e di rifornimento, anche i veicoli a zero emissioni più avanzati non possono raggiungere un'adozione di massa.

Per questo, investiamo non solo nei "motori tecnologici" che guidano l'innovazione, ma anche negli "abilitatori dell'ecosistema" che costruiscono il ponte tra l'infrastruttura esistente e il futuro elettrificato, garantendo che le nuove soluzioni possano essere scalate, integrate e sostenute nel tessuto economico esistente.



% di allineamento del portafoglio

Nel corso del 2025 gli investimenti nei trasporti sostenibili sono cresciuti: la percentuale di allineamento del portafoglio alle revenues su questo tema è passata, infatti, dal 7,2% di inizio anno al 10% di fine anno.

Sono cresciuti soprattutto gli investimenti in società il cui fatturato è allineato alla produzione di idrogeno verde. Anche l'allineamento alle infrastrutture per la mobilità è cresciuto nel corso dell'anno.

SOLUTION COMPANIES: ECONOMIA CIRCOLARE

Il modello economico lineare tradizionale ("estrarre, produrre, consumare, gettare") è intrinsecamente legato al consumo di risorse e alla generazione di emissioni. L'estrazione e la lavorazione di materie prime vergini sono processi ad alta intensità energetica e responsabili di una quota significativa delle emissioni globali. L'economia circolare agisce come una potente leva di decarbonizzazione, poiché riducendo la domanda di nuove risorse, taglia le emissioni alla fonte.

L'allocazione complessiva in questo pilastro è rimasta stabile, ma ha subito un importante ribilanciamento interno: abbiamo aumentato l'esposizione sulla digitalizzazione a fronte di una riduzione in quella dei materiali innovativi. Questa mossa riflette la nostra tesi che la digitalizzazione non è un settore a sé stante, ma la soluzione abilitante più potente per la decarbonizzazione sistemica dell'intera economia globale:

GESTIONE SOSTENIBILE DELL'ACQUA

Il nesso acqua-energia è spesso sottovalutato: il servizio idrico assorbe ~4% dell'elettricità mondiale[5] e impiega energia soprattutto per pompaggio, trattamento e distribuzione; in molti comuni gli impianti idrici e fognari sono i maggiori utilizzatori di energia (circa 30–40% dei consumi municipali)[6]". Investire in tecnologie che riducono le perdite, migliorano l'efficienza dei trattamenti e promuovono il riutilizzo dell'acqua si traduce direttamente, secondo le nostre valutazioni, in un massiccio risparmio energetico e in una conseguente riduzione delle emissioni di gas serra.

DAL RIFIUTO AL VALORE

Sebbene il settore dei rifiuti rappresenti solo il 3,2% delle emissioni dirette[7], il suo ruolo di abilitatore per la decarbonizzazione di industrie molto più impattanti è, a nostro avviso, di notevole importanza.

[5] World Bank (2019), Energy Efficiency Investments in Urban Water and Wastewater Utilities
[6] US EPA (2025), Energy Efficiency for Water Utilities
[7] Ritchie, H. (2020), Sector by sector: where do global greenhouse gas emissions come from? Our World in Data



% di allineamento del portafoglio

Investiamo nell'intera catena del valore: dalla logistica di raccolta su larga scala alle tecnologie di selezione avanzata che trasformano i rifiuti in materie prime seconde di alta qualità.

PACKAGING SOSTENIBILE

Sostituire gli imballaggi a base di combustibili fossili con alternative rinnovabili, riciclate e riciclabili è un passo fondamentale per decarbonizzare le catene di fornitura globali.

Nel corso del 2025 gli investimenti in economia circolare sono scesi: la percentuale di allineamento del portafoglio alle revenues su questo tema è passata, infatti, dal 18% di inizio anno al 9% di fine anno.

Sono scese tutte le categorie di investimenti legate all'economia circolare, in particolar modo gli investimenti in società il cui fatturato è allineato alla gestione dell'acqua, dei rifiuti e del packaging.

SOLUTION COMPANIES: GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE

Quest'area di investimento è la più trasversale, poiché l'uso efficiente delle risorse — energia, acqua, materiali — è un principio fondamentale che permea l'intera economia sostenibile. Le emissioni derivano in gran parte da inefficienze sistemiche: edifici che sprecano calore, processi industriali che consumano troppa energia, sistemi fisici non ottimizzati. Affrontare queste inefficienze è una delle leve più potenti e a più basso costo per la decarbonizzazione.

Questo pilastro, che rappresenta la nostra principale area di investimento in "Solution Companies", si concentra sulle tecnologie e le innovazioni che permettono di utilizzare le risorse in modo radicalmente più efficiente. È un ambito fondamentale per la decarbonizzazione. Le aree strategiche sulle quali si focalizzano gli investimenti del prodotto sono:

MATERIALI INNOVATIVI
Questo tema si concentra su materiali la cui funzione primaria è risolvere un problema di sostenibilità. Includono, ad esempio, compositi avanzati che permettono di costruire pale eoliche più leggere e resistenti, aumentando l'efficienza della generazione di energia rinnovabile , o materiali isolanti di nuova concezione che riducono drasticamente il fabbisogno energetico degli edifici.

DIGITALIZZAZIONE
Investire nella digitalizzazione è una delle nostre più forti convinzioni strategiche. La transizione verso un'economia a basse emissioni non è possibile senza un'infrastruttura digitale che agisca da "sistema nervoso" per ottimizzare l'uso delle risorse. La nostra strategia è duplice. In primo luogo, affrontiamo il paradosso della transizione digitale: l'esplosione di AI e dati sta creando una traiettoria di consumo energetico insostenibile per i data center. Investiamo quindi in aziende che, attraverso l'innovazione nell'hardware, rendono il calcolo e la trasmissione dei dati esponenzialmente più efficienti dal punto di vista energetico, decarbonizzando la spina dorsale digitale stessa.



% di allineamento del portafoglio

In secondo luogo, investiamo nelle aziende che usano questa infrastruttura digitale per abilitare l'efficienza nel mondo fisico: dall'automazione industriale (Industria 4.0) che taglia gli sprechi energetici nelle fabbriche, alle smart grid che gestiscono in modo intelligente flussi di energia rinnovabile

Nel corso del 2025 gli investimenti per la gestione sostenibile delle risorse sono scesi: la percentuale di allineamento del portafoglio alle revenues su questo tema è passata, infatti, dal 26% di inizio anno al 18% di fine anno.

È sceso in particolar modo l'allineamento del fatturato alla digitalizzazione. È sceso anche l'allineamento ai materiali innovativi.

TRANSITION COMPANIES: PERCORSO DI RIDUZIONE DELLE EMISSIONI



% delle società presenti in portafoglio che adottano Iniziative per ridurre le emissioni di gas serra

di cui

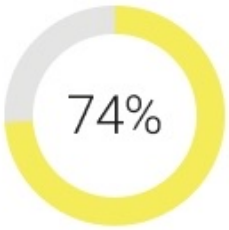


Transition companies



% delle società presenti in portafoglio il cui piano di decarbonizzazione è Science Based Target

di cui



Transition companies

Il portafoglio del fondo Eurofundlux Green Strategy dimostra un forte allineamento agli obiettivi di decarbonizzazione.

Nel corso del 2025, 119 società delle 123 in portafoglio, pari ad una quota del **97%, hanno infatti implementato un piano di riduzione delle emissioni di gas serra.** Questo dato riflette la strategia attiva del fondo nel selezionare aziende impegnate a contribuire in modo significativo alla lotta contro il cambiamento climatico, attraverso l'adozione di pratiche sostenibili e misurabili.

Un aspetto cruciale dell'approccio del fondo è l'adesione ai criteri della **Science Based Targets Initiative (SBTi),** uno standard che assicura che gli obiettivi di riduzione delle emissioni siano in linea con le traiettorie richieste per limitare l'aumento della temperatura globale a 1,5°C o 2°C. 78 società delle 123 presenti in portafoglio nel corso del 2025, pari ad una quota del 63%, hanno fissato piani di decarbonizzazione basati su criteri Science Based, evidenziando l'impegno verso una sostenibilità misurabile e verificata.

Se si concentra il focus sulle **Transition Companies,** ovvero quelle società che operano in settori tradizionali ma stanno progressivamente integrando processi green, i risultati sono ancora più rilevanti. **31 Transition Companies** presenti in portafoglio hanno adottato un piano di decarbonizzazione, dimostrando un impegno quasi universale verso la trasformazione dei propri modelli di business. Ancora più significativo è che 23 su 31, ossia il **74%, ha adottato un piano validato da SBTi,** evidenziando come queste aziende stiano andando oltre la semplice riduzione delle emissioni per adottare un percorso rigoroso e trasparente verso la decarbonizzazione. Purtroppo diverse società, soprattutto negli Stati Uniti, hanno ritirato la propria partecipazione all'iniziativa SBTi.

Questo posizionamento conferma che il prodotto **Eurofundlux Green Strategy** è altamente concentrato su società che non solo sono attivamente coinvolte nella transizione energetica, ma che lo fanno seguendo criteri scientificamente approvati. Questa scelta consente al fondo di gestire in modo proattivo i rischi legati al cambiamento climatico, migliorando al contempo la resilienza e la competitività delle aziende presenti in portafoglio, con l'obiettivo di generare impatti positivi sia in termini finanziari sia ambientali.

Fonte: rielaborazione Credem Euromobiliare AM SGR su dati MainStreet Partners al 31 dicembre 2025

SBTi
Science Based Target Iniziative

CHE COSA È LA SCIENCE BASED TARGET INITIATIVE

La Science Based Targets Initiative (SBTi) è un'iniziativa internazionale che definisce e promuove le migliori pratiche per la riduzione delle emissioni di gas serra e per il raggiungimento degli obiettivi di neutralità climatica **("net zero"),** in linea con le più recenti conoscenze scientifiche sul clima. L'iniziativa fornisce alle aziende un quadro chiaro per stabilire obiettivi di riduzione delle emissioni basati sulla scienza, in modo da contribuire al mantenimento dell'aumento della temperatura globale entro i limiti fissati dall'Accordo di Parigi (1,5°C o 2°C rispetto ai livelli preindustriali). Più di 6.000 aziende a livello globale stanno collaborando con la SBTi.

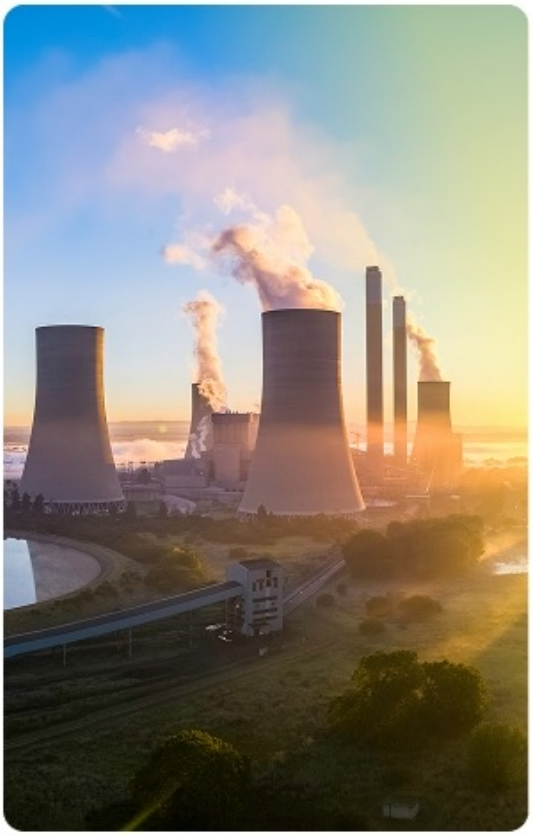
La SBTi offre metodologie precise e linee guida che aiutano le aziende a fissare obiettivi ambiziosi e coerenti con le esigenze di **decarbonizzazione globale.** Inoltre, grazie a un team di esperti, l'iniziativa fornisce una valutazione indipendente e una validazione degli obiettivi fissati dalle aziende, garantendo che siano conformi agli standard scientifici.

In sostanza, l'inclusione di obiettivi certificati dalla SBTi rappresenta una garanzia di serietà e trasparenza nel percorso verso la sostenibilità, fornendo agli investitori la certezza che le strategie di riduzione delle emissioni siano supportate da una solida base scientifica e non siano semplicemente dichiarazioni di intento.

COS'È UN "OBIETTIVO BASATO SULLA SCIENZA"?

Un obiettivo è considerato "basato sulla scienza" (Science Based Target) se è coerente con le indicazioni scientifiche più aggiornate per raggiungere gli obiettivi dell'Accordo di Parigi.

Questi target non solo aiutano a prevenire i peggiori impatti del cambiamento climatico, ma garantiscono anche una crescita aziendale sostenibile e a prova di futuro.



COME LE AZIENDE POSSONO FISSARE UN OBIETTIVO BASATO SULLA SCIENZA?

I processo di definizione di un target basato sulla scienza include cinque fasi:

1. **IMPEGNO**
   presentare una lettera di intenti per fissare un obiettivo.

2. **SVILUPPO**
   Elaborare un obiettivo di riduzione delle emissioni conforme ai criteri della SBTi.

3. **SOTTOMISSIONE**
   Inviare l'obiettivo alla SBTi per la convalida ufficiale.

4. **COMUNICAZIONE**
   Annunciare l'obiettivo agli stakeholder.

5. **DIVULGAZIONE**
   Riportare annualmente le emissioni aziendali e i progressi.

VANTAGGI DEGLI OBIETTIVI BASATI SULLA SCIENZA

Aderire a obiettivi scientificamente fondati non solo contribuisce alla salvaguardia del pianeta, ma offre numerosi vantaggi per le imprese, come:

- Preparazione alle normative future
- Risparmio sui costi operativi
- Rafforzamento della fiducia degli investitori
- Innovazione e competitività
- Dimostrazione di impegni concreti verso la sostenibilità ai consumatori sempre più attenti

SBTi supporta le aziende con un feedback tecnico dettagliato e promuove il riconoscimento delle aziende impegnate attraverso piattaforme come CDP, UN Global Compact e WeMean Business.

Appendice Euromobiliare Green 4 Planet

Dettaglio dell'attività su mercato primario



Green 4 Planet
Attività su primario ITD

GREEN & SUSTAINABILITY BOND – ATTIVITÀ SU MERCATO PRIMARIO PER TIPOLOGIA DI EMITTENTE

	Green & Sustainability bond: totale attività					Green & Sustainability bond: emittenti governativi					Green & Sustainability bond: emittenti corporate				
Anno	quantità richiesta	importo richiesto	importo assegnato	% assegnato su richiesto	taglio medio	quantità richiesta	importo richiesto	importo assegnato	% assegnato su richiesto	taglio medio	quantità richiesta	importo richiesto	importo assegnato	% assegnato su richiesto	taglio medio
2020	35	66.500.000	35.871.000	53,9%	1.024.886	17	39.000.000	22.571.000	57,9%	1.327.706	18	27.500.000	13.300.000	48,4%	738.889
2021	42	79.000.000	49.096.000	62,1%	1.168.952	23	47.000.000	31.841.000	67,7%	1.384.391	19	32.000.000	17.255.000	53,9%	908.158
2022	34	42.800.000	24.988.000	58,4%	734.941	13	19.000.000	14.158.000	74,5%	1.089.077	21	23.800.000	10.830.000	45,5%	515.714
2023	65	68.500.000	44.698.000	65,3%	687.662	9	10.500.000	6.715.000	64,0%	746.111	56	58.000.000	37.983.000	65,5%	678.268
2024	142	103.900.000	62.282.000	59,9%	438.606	10	21.700.000	12.855.000	59,2%	1.285.500	132	82.200.000	49.427.000	60,1%	374.447
2025	155	121.600.000	78.491.667	64,5%	506.398	20	15.700.000	11.262.667	71,7%	563.133	135	105.900.000	67.229.000	63,5%	497.993
Totale dal 14/04/2020	**473**	**482.300.000**	**295.426.667**	**61,3%**	**624.581**	**92**	**152.900.000**	**99.402.667**	**65,0%**	**1.080.464**	**381**	**329.400.000**	**196.024.000**	**59,5%**	**514.499**

GREEN BOND – ATTIVITÀ SU MERCATO PRIMARIO PER TIPOLOGIA DI EMITTENTE

	Green bond: totale attività					Green bond: emittenti governativi					Green bond: emittenti corporate				
Anno	quantità richiesta	importo richiesto	importo assegnato	% assegnato su richiesto	taglio medio	quantità richiesta	importo richiesto	importo assegnato	% assegnato su richiesto	taglio medio	quantità richiesta	importo richiesto	importo assegnato	% assegnato su richiesto	taglio medio
2020	24	46.500.000	24.746.000	53,2%	1.031.083	9	23.000.000	13.246.000	57,6%	1.471.778	15	23.500.000	11.500.000	48,9%	766.667
2021	36	69.000.000	42.465.000	61,5%	1.179.583	18	39.000.000	27.210.000	69,8%	1.511.667	18	30.000.000	15.255.000	50,9%	847.500
2022	33	41.800.000	23.988.000	57,4%	726.909	12	18.000.000	13.158.000	73,1%	1.096.500	21	23.800.000	10.830.000	45,5%	515.714
2023	63	66.500.000	44.033.000	66,2%	698.937	9	10.500.000	6.715.000	64,0%	746.111	54	56.000.000	37.318.000	66,6%	691.074
2024	141	103.400.000	61.882.000	59,8%	438.879	9	21.200.000	12.455.000	58,8%	1.383.889	132	82.200.000	49.427.000	60,1%	374.447
2025	154	121.000.000	78.091.667	64,5%	507.089	20	15.700.000	11.262.667	71,7%	563.133	134	105.300.000	66.829.000	63,5%	498.724
Totale	**451**	**448.200.000**	**275.205.667**	**61,4%**	**610.212**	**77**	**127.400.000**	**84.046.667**	**66,0%**	**1.091.515**	**374**	**320.800.000**	**191.159.000**	**59,6%**	**511.120**

SUSTAINABILITY BOND – ATTIVITÀ SU MERCATO PRIMARIO PER TIPOLOGIA DI EMITTENTE

	Sustainability Bond: totale attività					Sustainability Bond: emittenti governativi					Sustainability Bond: emittenti corporate				
Anno	quantità richiesta	importo richiesto	importo assegnato	% assegnato su richiesto	taglio medio	quantità richiesta	importo richiesto	importo assegnato	% assegnato su richiesto	taglio medio	quantità richiesta	importo richiesto	importo assegnato	% assegnato su richiesto	taglio medio
2020	11	20.000.000	11.125.000	55,6%	1.011.364	8	16.000.000	9.325.000	58,3%	1.165.625	3	4.000.000	1.800.000	45,0%	600.000
2021	6	10.000.000	6.631.000	66,3%	1.105.167	5	8.000.000	4.631.000	57,9%	926.200	1	2.000.000	2.000.000	100,0%	2.000.000
2022	1	1.000.000	1.000.000	100,0%	1.000.000	1	1.000.000	1.000.000	100,0%	1.000.000	-	-	-	-	-
2023	2	2.000.000	665.000	33,3%	332.500	-	-	-	-	-	2	2.000.000	665.000	33,3%	332.500
2024	1	500.000	400.000	80,0%	400.000	1	500.000	400.000	80,0%	400.000	-	-	-	-	-
2025	1	600.000	400.000	66,7%	400.000	-	-	-	-	-	1	600.000	400.000	66,7%	400.000
Totale	**22**	**34.100.000**	**20.221.000**	**59,3%**	**919.136**	**15**	**25.500.000**	**15.356.000**	**60,2%**	**1.023.733**	**7**	**8.600.000**	**4.865.000**	**56,6%**	**695.000**

Use of Proceeds: analisi della destinazione dei proventi bond sottoscritti sul mercato primario nel 2025

Approfondimento per obiettivo di investimento

60
milioni di euro sottoscritti

117
emissioni di Green Bond

INVESTIMENTI IN
ENERGIE RINNOVABILI

I progetti finanziati nel corso del 2025 che sono stati indirizzati alle energie rinnovabili includono:

1. L'incremento della **capacità produttiva da fonti rinnovabili.**
2. Il potenziamento delle **reti di trasmissione.**
3. Il **finanziamento e rifinanziamento di progetti di generazione di energia da fonti rinnovabili** da parte delle banche di molti Paesi.
4. Lo sviluppo e manutenzione di impianti di energia rinnovabile e l'acquisto di energia verde da terzi, da parte di società che mirano a ridurre o neutralizzare le emissioni nette.
5. Lo sviluppo di tecnologie e infrastrutture legate all'**idrogeno verde.**
6. Il **finanziamento della ricerca energetica** per la diversificazione dall'uso dei combustibili fossili verso l'energia verde.

46
milioni di euro sottoscritti

89
emissioni di Green Bond

INVESTIMENTI IN
TRASPORTI SOSTENIBILI

Nel 2025, i green bond sottoscritti destinati ai trasporti sostenibili hanno riguardato:

1. Il potenziamento del **trasporto pubblico.**
2. Gli **investimenti in veicoli a zero emissioni,** sia nella costruzione, sia nell'acquisto di veicoli a basse o nulle emissioni per ridurre le emissioni aziendali.
3. Il finanziamento agli investimenti in **trasporti sostenibili** da parte delle istituzioni finanziarie in molti paesi.

Un importante capitolo è rappresentato dagli investimenti in emissioni di enti sovrani e sovranazionali. Questi investimenti sono primariamente indirizzati alla costruzione e al miglioramento di una rete infrastrutturale sostenibile, abbracciando progetti quali lo sviluppo di ferrovie, piste ciclabili e vie navigabili. Sono inclusi anche investimenti in infrastrutture per la mobilità elettrica, come colonnine di ricarica e stazioni di rifornimento di idrogeno, finanziamenti per l'acquisto di veicoli a emissioni zero e iniziative per il supporto al riciclaggio di batterie esauste.

51
milioni di euro sottoscritti

92
emissioni di Green Bond

INVESTIMENTI IN
EDIFICI SOSTENIBILI

I progetti finanziati nel corso del 2025 che sono stati indirizzati agli edifici sostenibili includono:

1. L'emissione di **prestiti sostenibili** (i c.d. "mutui green") volti al finanziamento di progetti per la costruzione, l'acquisto e la ristrutturazione di edifici residenziali e commerciali ad alta efficienza energetica o destinati a miglioramenti in questo ambito.
2. Il **finanziamento a regioni e comuni** per la costruzione, l'efficientamento e la ristrutturazione di edifici e strutture pubbliche.
3. La costruzione, l'acquisto e la ristrutturazione di **edifici commerciali finalizzati all'attività aziendale** che rispettino criteri specifici di sostenibilità (efficienza energetica, certificazioni ambientali, materiali di costruzione sostenibili, gestione delle risorse idriche, progetto architettonico orientato alla sostenibilità).

39
milioni di euro sottoscritti

75
emissioni di Green Bond

INVESTIMENTI IN
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Nel 2025, i green bond dedicati all'efficientamento energetico hanno sostenuto:

1. La **gestione efficiente della rete di trasmissione elettrica.**
2. L'installazione, manutenzione, ottimizzazione e riparazione di **tecnologie per l'energia rinnovabile.**
3. Miglioramenti nell'**efficienza energetica nell'infrastruttura di telefonia fissa e mobile.**
4. Il finanziamento o rifinanziamento di attività e spese legate alla riduzione del consumo energetico.
5. Lo sviluppo di tecnologie per aumentare l'efficienza energetica degli edifici.
6. L'installazione, manutenzione, ammodernamento o ristrutturazione di impianti produttivi per migliorare l'efficienza energetica.
7. L'efficientamento energetico degli edifici di proprietà.
8. Lo sviluppo e miglioramento delle reti e sistemi di controllo.
9. Finanziamenti pubblici per l'incremento dell'efficienza energetica delle infrastrutture.
10. Interventi per l'efficienza energetica in edifici pubblici.
11. Il sostegno all'installazione di sistemi di stoccaggio per l'incremento della penetrazione delle energie rinnovabili.
12. Progetti per **ridurre il consumo energetico** nelle operazioni industriali.
13. **Finanziamenti da istituzioni finanziarie** per ridurre il consumo energetico e migliorare l'efficienza energetica in vari contesti e paesi.

Fonte: rielaborazione Credem Euromobiliare AM SGR su dati MainStreet Partners al 31 dicembre 2025

27
milioni di euro sottoscritti

46
emissioni di Green Bond

INVESTIMENTI IN
GESTIONE DELL'ACQUA

I progetti finanziati nel corso del 2025 che sono stati indirizzati alla gestione dell'acqua includono:

1. La **raccolta e trattamento delle acque reflue.**
2. La raccolta e trattamento dell'acqua e sistemi di **approvvigionamento.**
3. La gestione delle **acque piovane.**
4. Investimenti in **tecnologie per il risparmio idrico.**
5. Installazione di **tecnologie per il controllo dell'inquinamento** dei processi produttivi.
6. Investimenti per il **miglioramento dei sistemi idrici nazionali.**
7. Interventi sulle risorse idriche, investimenti primari nella sicurezza dell'approvvigionamento idrico, gestione sostenibile delle risorse idriche, **riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua.**
8. Il finanziamento ad investimenti in **impianti di desalinizzazione delle acque.**
9. **Il finanziamento a progetti di sistemi di trattamento delle acque** da parte di istituzioni finanziarie di diversi paesi.

23
milioni di euro sottoscritti

41
emissioni di Green Bond

INVESTIMENTI PER LA
PREVENZIONE CONTROLLO DELL'INQUINAMENTO

Nel 2025 i green bond dedicati al controllo e alla prevenzione dell'inquinamento hanno sostenuto:

1. Investimento in attività che mirano a minimizzare o eliminare i rifiuti inviati alle discariche dai siti.
2. Acquisto di **attrezzature per la riduzione dei rifiuti, dei residui di acque reflue e delle emissioni atmosferiche.**
3. **Installazione di filtri e altre misure per ridurre le emissioni nell'aria.**
4. Sviluppo di sistemi di monitoraggio e controllo dell'inquinamento.
5. Progetti per la **bonifica di siti contaminati.**
6. Finanziamento a progetti per la riduzione delle **emissioni atmosferiche.**
7. Finanziamento a **progetti di prevenzione dell'inquinamento** atmosferico.

Fonte: rielaborazione Credem Euromobiliare AM SGR su dati MainStreet Partners al 31 dicembre 2025

22
milioni di euro sottoscritti

38
emissioni di Green Bond

INVESTIMENTI PER LA

GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE

I progetti finanziati nel corso del 2025 che sono stati indirizzati alla gestione sostenibile delle risorse includono:

1. L'aumento della superficie forestale e la promozione di **pratiche agricole.**
2. La protezione e il ripristino della **biodiversità terrestre e marina** e degli ecosistemi.
3. La **manutenzione di riserve naturali** e parchi nazionali, l'agricoltura biologica ed estensiva, soprattutto in zone montane, e programmi di biodiversità nel settore pubblico e privato.
4. La promozione di foreste e paesaggi naturali resilienti al clima e sullo sviluppo di pratiche agricole biologiche e ecocompatibili.
5. L'**assistenza dei paesi emergenti** e in via di sviluppo per la transizione verso un'economia più ecologica.
6. La **gestione forestale sostenibile.**
7. Investimenti dedicati alla **pulizia e conservazione di spiagge, coste, parchi, giardini e aree.**
8. Finanziamenti a progetti di **pesca sostenibile.**

13
milioni di euro sottoscritti

24
emissioni di Green Bond

INVESTIMENTI PER

L'ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Nel 2025 i green bond dedicati all'adattamento al cambiamento climatico hanno sostenuto:

1. La realizzazione di lavori di ingegneria civile e di schemi di mitigazione per **ridurre l'impatto delle inondazioni fluviali e costiere,** come nel bond governativo emesso dall'Irlanda.
2. Lo sviluppo di sistemi di **osservazione e monitoraggio di eventi meteorologici estremi.**
3. Finanziamenti alla **ristrutturazione degli edifici per renderli più resistenti ai cambiamenti climatici.**
4. Finanziamenti a misure per la **prevenzione di inondazioni.**

Fonte: rielaborazione Credem Euromobiliare AM SGR su dati MainStreet Partners al 31 dicembre 2025

10
milioni di euro sottoscritti

20
emissioni di Green Bond

INVESTIMENTI

NELL'ECONOMIA CIRCOLARE

I progetti finanziati nel corso del 2025 che sono stati indirizzati all'economia circolare includono:

1. **Processi di prodotto sostenibili.**
2. Energia rinnovabile e **conversione dei rifiuti in energia.**
3. **Gestione dei rifiuti e controllo dell'inquinamento.**
4. **Finanziamento al riciclaggio di materiali specifici.**
5. **Finanziamento a processi di produzione e tecnologie innovative.**
6. **Processi adattati all'economia circolare** (es: acquisto di tessuti contenenti materiali riciclati e lo sviluppo di materiali innovativi riciclati e a basso impatto ambientale).
7. Finanziamento ad **impianti di trattamento dei rifiuti.**



Fonte: rielaborazione Credem Euromobiliare AM SGR su dati MainStreet Partners al 31 dicembre 2025

Allocazione effettiva delle risorse raccolte nel periodo 2020-2024

INVESTIMENTI IN
ENERGIE RINNOVABILI

58
milioni di euro sottoscritti

200
emissioni di Green Bond

Poco meno di 10 milioni di euro sono stati allocati da società energetiche e di pubblica utilità per investimenti in rinnovabili che hanno riguardato:

- Investimenti in **impianti eolici.**
- Investimenti in **impianti idroelettrici.**
- Investimenti in **impianti solari fotovoltaici.**
- Investimenti in reti per la **distribuzione di energia.**
- Investimenti per le **connessioni delle piattaforme eoliche offshore.**

Poco più di 12 milioni di euro sono stati allocati da società finanziarie (banche e assicurazioni) per investimenti in rinnovabili che hanno riguardato:

- Il **finanziamento di progetti di generazione di energie rinnovabili.**
- L'**acquisizione, la manutenzione e gli aggiornamenti di progetti di energia eolica e solare.**

Poco meno di 11 milioni di euro sono stati allocati da governi, enti sovranazionali e agenzie governative. I principali investimenti governativi in tema di energie rinnovabili hanno riguardato:

- Acquisizione, manutenzione, ristrutturazione o potenziamento di **impianti di energie rinnovabili** esistenti o futuri, quali solare, eolico e biomassa.
- Investimenti per **migliorare la capacità della rete elettrica** di integrare una maggiore quota di energia prodotta da fonti rinnovabili.
- Investimenti per **stoccaggio di energia rinnovabile.**
- Incentivi per l'**installazione di sistemi rinnovabili.**
- **Finanziamento di progetti di ricerca** per migliorare l'efficacia e l'efficienza delle tecnologie esistenti.
- **Soluzioni per l'immagazzinamento dell'energia** che aiutano a stabilizzare la rete elettrica e a gestire le fluttuazioni della produzione di energia rinnovabile.
- Investimenti per lo **sviluppo e il potenziamento di rinnovabili nei paesi emergenti.**

Poco più di 6 milioni di euro sono stati allocati da società di altri settori economici che hanno riguardato:

- Investimenti legati all'**utilizzo delle energie rinnovabili per la produzione.**
- Produzione e distribuzione di **idrogeno verde.**



Utilities	20.442
Financial	17.072
Government	13.800
Energy	2.911
Basic Materials	801
Communications	420
Industrial	343

Fonte: rielaborazione Credem Euromobiliare AM SGR su dati MainStreet Partners al 31 dicembre 2025

INVESTIMENTI IN

TRASPORTI SOSTENIBILI

53,6
milioni di euro sottoscritti

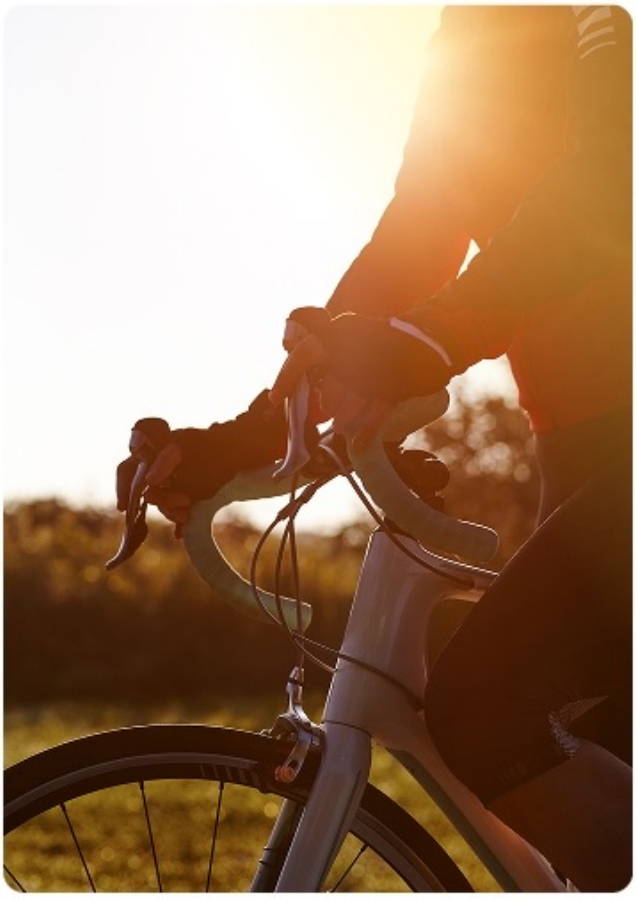
154
emissioni di Green Bond

Le emissioni di governi, agenzie governative ed enti sovranazionali in tema di trasporti sostenibili hanno riguardato:

- Investimenti per la **costruzione e l'ammodernamento delle linee ferroviarie.**
- Investimenti per il **potenziamento del trasporto ferroviario** locale e del trasporto ferroviario di merci.
- Investimenti per lo **sviluppo e il potenziamento delle linee ferroviarie** ad alta velocità.
- Investimenti per il **trasporto pubblico locale.**
- Progetti per lo **sviluppo delle infrastrutture portuali sostenibili.**
- Progetti per lo **sviluppo delle vie d'acqua.**
- Costruzione e **manutenzione di piste ciclabili e pedonali.**
- Progetti di **sviluppo della mobilità elettrica, compresi programmi per veicoli elettrici** e l'installazione di infrastrutture di ricarica.
- Progetti di **sviluppo di idrogeno verde e bio-carburanti per la mobilità sostenibile.**
- Misure economiche per **promuovere il trasporto pulito.**
- Investimenti per lo **sviluppo e il potenziamento dei trasporti sostenibili nei Paesi emergenti.**

Le obbligazioni emesse da società private hanno finanziato:

- Investimenti per il **potenziamento del trasporto ferroviario locale e del trasporto ferroviario di merci.**
- Investimenti per lo **sviluppo e il potenziamento delle linee ferroviarie ad alta velocità.**
- Investimenti per il **trasporto pubblico locale.**
- Investimenti per la **costruzione di veicoli elettrici.**





Utilities	36.793
Financial	8.417
Government	3.597
Energy	1.078
Basic Materials	43

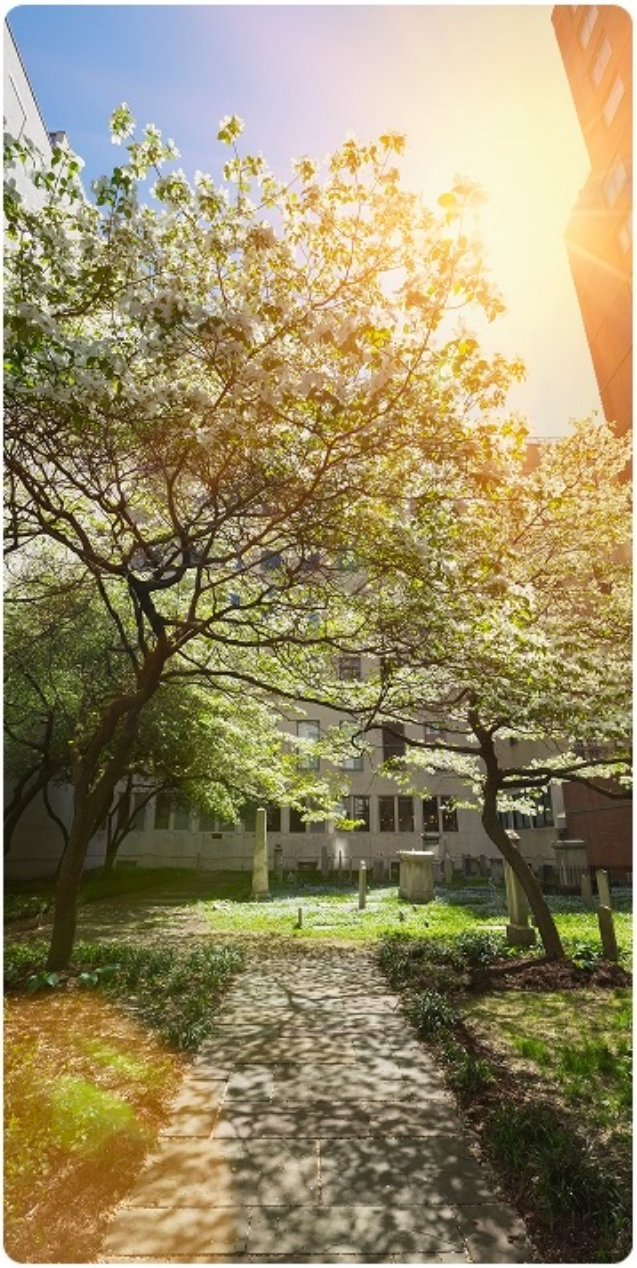
Fonte: rielaborazione Credem Euromobiliare AM SGR su dati MainStreet Partners al 31 dicembre 2025

INVESTIMENTI IN

EDIFICI SOSTENIBILI

48,2
milioni di euro sottoscritti

124
emissioni di Green Bond



I progetti finanziati che sono stati indirizzati agli edifici sostenibili includono:

- L'emissione di **prestiti sostenibili** (i c.d. "mutui green") volti al finanziamento di progetti per la costruzione, l'acquisto e la ristrutturazione di edifici residenziali e commerciali ad alta efficienza energetica o destinati a miglioramenti in questo ambito.
- Il **finanziamento a regioni e comuni** per la costruzione, l'efficientamento e la ristrutturazione di edifici e strutture pubbliche.
- La costruzione, l'acquisto e la ristrutturazione di **edifici commerciali finalizzati all'attività aziendale** che rispettino criteri specifici di sostenibilità (efficienza energetica, certificazioni ambientali, materiali di costruzione sostenibili, gestione delle risorse idriche, progetto architettonico orientato alla sostenibilità).



Financial	42.643
Government	4.550
Basic Materials	667
Industrial	187
Utilities	12

Fonte: rielaborazione Credem Euromobiliare AM SGR su dati MainStreet Partners al 31 dicembre 2025

INVESTIMENTI IN

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

13
milioni di euro sottoscritti

102
emissioni di Green Bond



Poco meno di 5 milioni e mezzo di euro sono stati allocati da governi, enti sovranazionali e agenzie governative. I principali investimenti governativi in tema di costruzioni sostenibili hanno riguardato:

- Sussidi per **l'efficientamento energetico delle costruzioni.**
- Finanziamento a società produttive per **l'efficientamento dei processi produttivi.**
- Finanziamento a progetti di **efficientamento energetico delle strutture pubbliche.**
- Investimento nella **modernizzazione dell'illuminazione** pubblica.
- Finanziamento a progetti per la **riduzione dell'energia** utilizzata nei sistemi di riscaldamento.

Le società di pubblica utilità (utilities) hanno investito in progetti di:

- Investimenti per il potenziamento delle **infrastrutture di trasmissione** dell'energia.
- Sviluppo di reti di **teleriscaldamento.**
- Installazione, manutenzione e riparazione di **contatori intelligenti.**



Government	6.047
Financial	2.929
Communications	2.905
Utilities	452
Basic Materials	423
Consumer, Non cyclical	238
Consumer Cyclical	41

Fonte: rielaborazione Credem Euromobiliare AM SGR su dati MainStreet Partners al 31 dicembre 2025

INVESTIMENTI IN

GESTIONE DELL'ACQUA

5,3
milioni di euro sottoscritti

52
emissioni di Green Bond

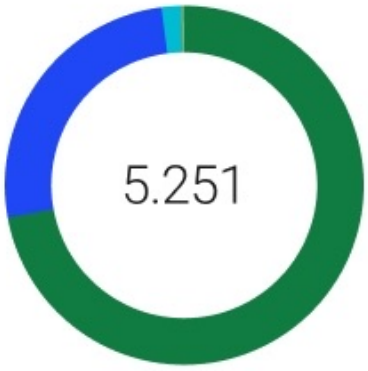
Poco meno di 3 milioni di euro sono stato allocati da governi, enti sovranazionali e agenzie governative. I principali investimenti governativi in tema di gestione dell'acqua hanno riguardato:

- Sviluppo, costruzione e manutenzione delle **infrastrutture per la gestione delle acque,** che comprendono sistemi di raccolta, trattamento delle acque reflue, pulizia, riutilizzo, riduzione delle perdite d'acqua, tecnologie e infrastrutture connesse.
- Creazione e manutenzione di **sistemi di irrigazione.**
- Miglioramento della **resilienza costiera** contro gli effetti del cambiamento climatico (protezione dalle inondazioni e difese dalle inondazioni.
- Investimenti volti alla **conservazione delle risorse idriche:** gestione dei bacini idrici, misure specifiche di adattamento ai cambiamenti climatici, controllo dei torrenti e rinaturazione.
- Supporto a **progetti scientifici** per la gestione efficiente delle risorse idriche.
- Progetti per la **conservazione della biodiversità acquatica.**
- Progetti di **cooperazione con i paesi emergenti** in tema di gestione dell'acqua.

Poco meno di 1 milioni di euro sono stati allocati da società di pubblica utilità per investimenti nella gestione dell'acqua che hanno riguardato:

- Investimenti volti alla **gestione delle infrastrutture idriche.**
- Investimenti per il **trattamento delle acque reflue** e per il riutilizzo delle stesse per scopi non domestici (irrigazione, pulizia urbana, pulizia industriale, etc).
- Costruzione e **gestione di impianti di desalinizzazione.**
- Progetti di **riduzione dell'utilizzo di acqua nei processi produttivi.**





Government	3.788
Utilities	1.357
Financial	97
Consumer, Cyclical	7
Industrial	3

Fonte: rielaborazione Credem Euromobiliare AM SGR su dati MainStreet Partners al 31 dicembre 2025

INVESTIMENTI PER LA

PREVENZIONE E CONTROLLO DELL'INQUINAMENTO

3,1
milioni di euro sottoscritti

66
emissioni di Green Bond

Poco meno di 2 milioni di euro sono stati allocati da **governi, enti sovranazionali e agenzie governative.** I principali investimenti governativi in tema di controllo e prevenzione dell'inquinamento hanno riguardato:

- Progetti volti alla **riduzione delle emissioni da fonti industriali** tramite l'implementazione di tecnologie più pulite e più efficienti.
- Miglioramento della **qualità dell'aria urbana.**
- Misure per **combattere l'inquinamento delle acque.**
- Progetti volti alla promozione della protezione e il ripristino degli **ecosistemi terrestri e acquatici.**
- Investimenti per la **gestione integrata del ciclo dei rifiuti.**
- Progetti di **cattura e allo stoccaggio del carbonio,** nonché all'implementazione di tecnologie pulite che contribuiscono a ridurre le emissioni atmosferiche nocive.

Poco meno di 150 mila euro è stato allocato da società di **pubblica utilità.** I principali investimenti governativi in tema di controllo e prevenzione dell'inquinamento hanno riguardato soprattutto investimenti nel **ciclo integrato di trattamento dei rifiuti.**

Poco meno di 100 mila euro è stato allocato da società **finanziarie.** I progetti finanziati nella categoria includono iniziative come la **produzione di energia da rifiuti, il trattamento dei rifiuti e il trattamento delle acque reflue.**





Government	2.172
Industrial	445
Consumer, Non Cyclical	196
Utilities	180
Financial	110

Fonte: rielaborazione Credem Euromobiliare AM SGR su dati MainStreet Partners al 31 dicembre 2025

INVESTIMENTI PER LA

GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE

3,1
milioni di euro sottoscritti

69
emissioni di Green Bond



Circa 1,6 milioni sono stati allocati da governi, enti sovranazionali e agenzie governative. I principali investimenti governativi in tema di gestione sostenibile delle risorse hanno riguardato:

- Finanziamento a progetti di **ricerca per la gestione sostenibile delle risorse.**
- Programmi volti al **miglioramento dell'efficienza, energetica nel settore industriale.**
- Iniziative di **sensibilizzazione e educazione pubblica** riguardanti il risparmio energetico e le pratiche sostenibili.
- Conservazione della **biodiversità.**
- **Agricoltura e silvicoltura sostenibili.**
- Protezione e conservazione delle **risorse marine.**
- Ripristino e protezione del **patrimonio forestale.**

Poco più di 700.000 euro sono stati allocati da società attive nel settore delle risorse di base per:

- Gestione sostenibile delle **risorse forestali.**
- Sviluppo di **prodotti innovativi da biomassa.**



Government	1.742
Basic Materials	796
Industrial	450
Financial	150
Utilities	10

Fonte: rielaborazione Credem Euromobiliare AM SGR su dati MainStreet Partners al 31 dicembre 2025

INVESTIMENTI PER

L'ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

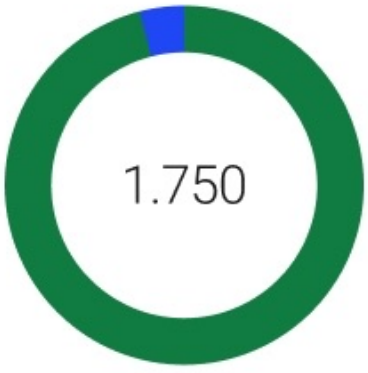
1,7
milioni di euro sottoscritti

27
emissioni di Green Bond



Poco più di 1,7 milioni dei 155 milioni di euro raccolti sono stati allocati su investimenti per l'adattamento al cambiamento climatico, allocato da governi, enti sovranazionali e agenzie governative. I principali investimenti hanno riguardato:

- Gestione e prevenzione dei **rischi legati alle inondazioni.**
- Prevenzione e gestione dei **rischi legati agli incendi.**
- Gestione di altri **rischi climatici, quali tempeste e siccità.**
- Progetti di **risistemazione degli spazi urbani** per contrastare l'effetto isola di calore nelle città e migliorare la qualità della vita urbana.
- Programmi **educativi e di formazione** per preparare le comunità a gestire meglio gli impatti del cambiamento climatico, includendo corsi su tecniche agricole sostenibili e gestione delle emergenze.



Government	1.680
Financial	70

Fonte: rielaborazione Credem Euromobiliare AM SGR su dati MainStreet Partners al 31 dicembre 2025

INVESTIMENTI

NELL'ECONOMIA CIRCOLARE

3,3
milioni di euro sottoscritti

35
emissioni di Green Bond



Poco più di 1 milione di euro è stato allocato da aziende del settore delle materie prime.
I principali investimenti hanno riguardato:

- Progetti per l'implementazione di **prodotti di "nuova generazione",** basati su risorse rinnovabili.
- Sviluppo di additivi che migliorano **l'efficienza dei materiali** in diverse applicazioni, contribuendo a un minore consumo di risorse naturali.
- **Riciclo avanzato dei materiali,** trasformando i rifiuti di materiali complessi in nuove risorse utili.
- Infrastrutture per il riciclo delle **batterie elettriche.**

Poco più di 800 mila euro sono stati allocati da aziende appartenenti ad altri settori, i cui principali investimenti in tema di economia circolare hanno riguardato:

- Ricerca e sviluppo e tecnologie per l'implementazione di **processi di prodotto sostenibili.**
- Gestione dei **rifiuti e controllo dell'inquinamento:** investimenti in tecnologie e sistemi per la prevenzione dell'inquinamento e la gestione dei rifiuti.
- Progetti di **ricondizionamento delle apparecchiature elettroniche.**
- Acquisto di **materiali riciclati e rinnovabili per la produzione.**



Basic Materials	1.471
Industrial	921
Financial	321
Consumer, Cyclical	254
Communications	202
Utilities	88
Government	55

Fonte: rielaborazione Credem Euromobiliare AM SGR su dati MainStreet Partners al 31 dicembre 2025

Nota metodologica

I dati contenuti in questo report derivano dall'applicazione della metodologia proprietaria di MainStreet Partners per la raccolta, classificazione e valutazione dei risultati ambientali e sociali generati dalle obbligazioni tematiche detenute nei fondi Euromobiliare Green 4 Planet ed Eurofundlux Euro Short Term Green Bond dal 1 gennaio 2025 al 31 dicembre 2025.

ALLINEAMENTO ALLA TASSONOMIA DELL'UNIONE EUROPEA

L'analisi di Taxonomy Alignment di MainStreet Partners viene effettuata sia a livello di emittente che di obbligazione. A livello obbligazionario, il modello sfrutta l'analisi di ogni progetto finanziato da un Green o Sustainabiliy Bond (GS Bond) e se questo contribuisce positivamente al criterio di screening tecnico "Mitigazione dei cambiamenti climatici", che è uno dei 6 pilastri ambientali identificati dalla Commissione Europea. Indipendentemente dall'Allineamento a livello di obbligazioni, se l'emittente viola i criteri DNSH o i criteri minimi di Salvaguardia Sociale, l'Allineamento della Tassonomia scende automaticamente allo 0%. Questa analisi viene eseguita a livello di emittente e comprende considerazioni sui criteri DNSH per tutti i 5 pilastri ambientali rimanenti non analizzati con il modello (ossia Biodiversità, Economia circolare, Ecosistemi, Inquinamento e Acqua) e un'analisi dei criteri di Minimum Social Safeguard (MSS).

L'ammissibilità della tassonomia è un'analisi effettuata a livello di obbligazioni (criteri di screening tecnico). La quota di Taxonomy Eligibility per un'obbligazione è calcolata in base alla quota pro-rata delle categorie di Use of Proceeds considerate ammissibili (ad esempio, "Renewable Energy") e delle categorie considerate non ammissibili (ad esempio, "Healthcare"). Per effettuare il vaglio tecnico di un'obbligazione GS, si ipotizzano i seguenti presupposti:

Tutti gli utilizzi dei proventi ambientali sono considerati ammissibili. Le categorie sociali di utilizzo dei proventi sono escluse da questa valutazione. I Social Bond, come categoria, non vengono valutati.

Ogni categoria di utilizzo dei proventi viene considerata come relativa a un solo progetto.

Vengono analizzati solo i documenti "ex-ante" (ad esempio, un Green Bond Framework).

L'allineamento della tassonomia è un'analisi effettuata a livello di obbligazioni (criteri di screening tecnico) e di emittenti (criteri DNSH e MSS). Per la valutazione dei criteri tecnici di screening, il Pilastro Ambientale "Mitigazione dei Cambiamenti Climatici" è considerato il più adatto all'analisi e, pertanto, è l'unico analizzato in questa fase.

Un progetto finanziato da un GS Bond è allineato se contribuisce positivamente ad almeno un obiettivo ambientale. Un progetto può essere:

- Pienamente allineato (allineamento = 100%): sono i progetti con un allineamento totale ai criteri di screening tecnico (TSC) per il codice settoriale NACE pertinente.
- Parzialmente allineato (allineamento = 50%): sono i progetti che non soddisfano direttamente il TCS, ma che sono considerati allineati a un "proxy" che a sua volta è allineato al TCS.
- Non allineato (allineamento = 0): sono i progetti che non soddisfano il TCS.

I documenti "ex-post" (ad esempio un Green Bond Impact Report) sono preferiti a quelli ex-ante, in quanto forniscono una rappresentazione più precisa sull'effettiva allocazione dei proventi a ciascun progetto finanziato con il bond.

L'analisi dei criteri DNSH e MSS è abbinata all'allineamento della tassonomia (criteri di screening tecnico) e all'ammissibilità della tassonomia (criteri di screening tecnico) per produrre l'output finale del modello. Il modello mira a identificare gli emittenti che violano i criteri DNSH e MSS.

Se l'emittente del bond è una società, il modello utilizza i seguenti dati:

- News based: i dati basati sulle notizie vengono analizzati in base a una serie di variabili aggregate in base ai 5 pilastri ambientali rimanenti (Biodiversità, Economia circolare, Ecosistemi, Inquinamento e Acqua) e ai criteri MSS. Un emittente può fallire l'analisi dei criteri DNSH o quella dei criteri MSS, o entrambe, se non sono soddisfatti alcuni criteri. Tale fallimento può essere nullo se l'emittente è soggetto a carenze di dati e i punti di dati disponibili raggiungono un risultato minimo definito. Questo fenomeno è limitato alle società che sono state escluse in base ai criteri DNSH o ai criteri MSS, ma non a entrambi.
- Dati grezzi ESG: questi dati sono spesso utilizzati come input per calcolare i rating ESG delle aziende. Gli indicatori sono selezionati in base a fattori quali la copertura e la coerenza con i criteri DNSH e MSS. Questi includono, ma non si limitano a: Politiche ambientali, programmi per la biodiversità, programmi per la gestione dei rifiuti, emissioni di gas a effetto serra, audit anticorruzione, conformità alle norme fondamentali del lavoro dell'ILO, politiche per i diritti umani, politiche per il lavoro minorile, politiche per il lavoro forzato e sottoscrizione del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC).
- Controversie: una violazione dei criteri MSS sarebbe causata da gravi casi controversi di corruzione e concussione, diritti umani o diritti del lavoro. Una violazione dei criteri DNSH è legata al coinvolgimento in attività controverse legate all'UNGC e a gravi casi controversi legati al danno ambientale. Inoltre, gli emittenti che ricavano più del 10% dei ricavi dalla "produzione di energia da carbone" (o dalla capacità installata, se i ricavi non sono disponibili) sono considerati in violazione della DNSH.

Se il bond è emesso da un emittente sovrano, il modello utilizza i seguenti dati:

- Politica nazionale: i Paesi che non hanno pubblicato documenti ufficiali che delineano i loro contributi nazionali allo sviluppo o i loro piani nazionali di adattamento sono considerati in violazione dei criteri DNSH.
- Dati grezzi ESG: un Paese è considerato in violazione dei criteri MSS se presenta una bassa performance nei dati a livello nazionale basati su una serie di indicatori selezionati in base a fattori quali la copertura e la coerenza con i temi della corruzione, dei diritti umani e dei diritti del lavoro.

Per adattare l'analisi all'evoluzione del quadro normativo europeo, la nostra metodologia proprietaria prevede una gestione specifica per le obbligazioni emesse sotto il nuovo standard "EU Green Bond".

Qualora un'obbligazione sia certificata come EU Green Bond, in assenza del primo Impact Report effettivo dell'emittente, le viene assegnato prudenzialmente un livello di allineamento stimato pari all'85%. Questa percentuale preassegnata, che si discosta temporaneamente dal calcolo basato solo sui dati ex-post, permette di riconoscere l'elevato grado di severità e l'obbligo di allineamento alla Tassonomia strutturalmente richiesto da questo specifico standard europeo, mantenendo al contempo un margine di conservatività (15%) fino alla ricezione della rendicontazione definitiva. Laddove l'emittente abbia già pubblicato l'Impact Report per tale bond, prevale in ogni caso il dato effettivo rendicontato.

EUROMOBILIARE ASSET MANAGEMENT

EUROMOBILIARE INTERNATIONAL FUND SICAV

GRUPPO CREDEM **credemeuroam.it | eurofundlux.lu**

Questa è una comunicazione di marketing. Si prega di consultare il prospetto del Fondo/Sicav e il documento contenente le informazioni chiave per gli investitori (KID PRIIPS) prima di prendere una decisione finale di investimento. Investire comporta dei rischi. Il Prospetto, il KID PRIIPS, il regolamento del Fondo/Sicav e il modulo di sottoscrizione descrivono i diritti degli investitori e sono disponibili gratuitamente in lingua italiana sui siti www.credemeuroam.it - www.eurofundlux.lu, in formato elettronico o presso i collocatori. L'investimento riguarda l'acquisto di quote di un Fondo o azioni di un comparto Sicav e non di una determinata attività sottostante quali azioni di una società, poiché queste sono solo le attività sottostanti di proprietà del fondo. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri e non devono essere l'unico fattore di scelta di un prodotto o di una strategia. Non vi è garanzia di ottenere uguali rendimenti per il futuro. I rendimenti futuri sono soggetti a tassazione, la quale dipende dalla situazione personale di ciascun investitore e può cambiare in futuro. Per un maggior dettaglio informativo in merito alla politica di investimento concretamente posta in essere si rinvia, ove disponibile, alla Relazione annuale e/o semestrale di gestione del Fondo/Sicav e sul sito www.credemeuroam.it - www.eurofundlux.lu, dove sono rappresentati dettagli in merito alle caratteristiche, politica di gestione e costi. Sul sito www.acf.consob.it sono disponibili informazioni sull'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF) quale sistema di risoluzione extragiudiziale delle controversie istituito presso la Consob. Per conoscere in quali Istituti è possibile sottoscrivere i prodotti si può fare riferimento alla documentazione d'offerta.

La presente documentazione non deve essere intesa come ricerca in materia di investimenti o come una raccomandazione d'investimento, né come una garanzia in merito alla performance ambientale, sociale o finanziaria futura del fondo o dei singoli strumenti in portafoglio. Tutti i dati, le cifre e i numeri contenuti nel presente documento sono da considerarsi puramente indicativi e da utilizzare esclusivamente a fini di marketing. I fatti e le opinioni qui espressi sono puramente legati agli aspetti di sostenibilità dell'emittente e dell'utilizzo dei proventi di qualsiasi strumento correlato da un punto di vista ambientale, sociale e di governance (ESG). Non viene fornita alcuna garanzia o assicurazione, esplicita o implicita, che i dati ESG presentati in questo documento saranno raggiunti o che saranno simili a quelli raggiunti in passato. Le informazioni fornite e le opinioni espresse nella presente comunicazione si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede. Tuttavia, nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Credem Euromobiliare Asset Management SGR relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Per ulteriori informazioni sugli aspetti relativi alla sostenibilità ai sensi del regolamento (UE) 2019/2088 si consultino i siti: www.credemeuroam.it - www.eurofundlux.lu. La decisione di investire nei comparti "Eurofundlux Green Strategy" e "Eurofundlux Euro Short Term Green Bond" e/o nel Fondo "Euromobiliare Green 4 Planet" dovrebbe tenere conto di tutti i suoi obiettivi e le sue caratteristiche relativi ad aspetti ESG descritti nel relativo prospetto.

Credem Euromobiliare Asset Management SGR non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi danno (anche indiretto) derivante dal fatto che qualcuno abbia fatto affidamento sulle informazioni contenute nella presente comunicazione e non è responsabile per qualsiasi errore e/o omissione contenuti in tali informazioni. Qualsiasi informazione contenuta nella presente comunicazione potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di modifica o aggiornamento, senza alcun obbligo da parte di Credem Euromobiliare Asset Management SGR di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale comunicazione sia stata in precedenza distribuita. In nessun caso le informazioni contenute nella presente comunicazione, o parte di esse, possono essere copiate, riprodotte o ridistribuite senza l'espressa autorizzazione di Credem Euromobiliare Asset Management SGR. La presente comunicazione non è rivolta a residenti o cittadini degli Stati Uniti d'America e/o alle "U.S. Persons".

Avvertenza sostenibilità: I Comparti "Eurofundlux Green Strategy" e "Eurofundlux Euro Short Term Green Bond" e il Fondo "Euromobiliare Green 4 Planet" sono classificati come art. 9 SFDR, l'obiettivo di investimento sostenibile del fondo è la mitigazione del cambiamento climatico. Per maggiori informazioni sull'obiettivo di investimento sostenibile promosso si rimanda ai documenti disponibili sul sito ai seguenti indirizzi: https://www.credemeuroam.it/it/documentazione-fondi/informativa-sulla-sostenibilità - https://www.credemeuroam.it/it/documentazione-sicav/informativa-sulla-sostenibilità ed alla Informativa precontrattuale per i Fondi e i Comparti di cui all'art. 9 del Regolamento UE 2019/2088 presente nel rispettivo Prospetto. Nella decisione di investire in fondi che promuovono caratteristiche ambientali e sociali e/o che hanno obiettivi di investimenti sostenibili l'investitore deve tenere conto di tutti i suoi obiettivi e le altre caratteristiche descritte nel relativo Prospetto del Fondo e del Comparto.